



## PRESENTAZIONE

*La “Relazione sulla Performance”, prevista dall’art. 10, comma 1, lettera b), del decreto legislativo n. 150/2009, costituisce lo strumento mediante il quale l’amministrazione illustra ai cittadini e a tutti gli altri stakeholder, interni ed esterni, i risultati ottenuti nel corso dell’anno precedente, concludendo in tal modo il ciclo della performance.*

*La Relazione si pone l’obiettivo di dare evidenza ai vari stakeholder, siano essi istituzioni, operatori di settore, passeggeri o cittadini, delle scelte operate, delle attività svolte e dei servizi resi, sempre nel rispetto delle risorse a disposizione a tal fine utilizzate.*

*All’interno della Relazione sono evidenziati, a consuntivo, i risultati organizzativi e individuali raggiunti rispetto ai singoli obiettivi programmati ed alle risorse.*

*Al fine di favorire una chiara e immediata comprensione del documento, esso è redatto in forma sintetica ed è ispirato ai principi di trasparenza, immediata intelligibilità, veridicità e verificabilità dei contenuti, partecipazione e coerenza interna ed esterna.*

*Onde evitare ridondanze e sovrabbondanza di informazioni, ove possibile sono stati riportati i link ai documenti pubblicati sul sito istituzionale, da consultare per approfondimenti.*

## INDICE

|  |    |
|--|----|
| PRESENTAZIONE .....  | 2  |
| 1 SINTESI DELLE INFORMAZIONI DI INTERESSE PER I CITTADINI E GLI ALTRI <i>STAKEHOLDER</i> ESTERNI ..... | 4  |
| 1.1 Il contesto esterno di riferimento.....  | 4  |
| 1.2 L'amministrazione.....   | 5  |
| 1.2.1 Risorse umane .....  | 5  |
| 1.2.2 Risorse finanziarie.....   | 5  |
| 1.3 I risultati raggiunti.....   | 6  |
| 2 OBIETTIVI: RISULTATI RAGGIUNTI E SCOSTAMENTI.....  | 7  |
| 2.1 Albero della <i>performance</i> .....  | 7  |
| 2.2 Obiettivi strategici.....  | 9  |
| 2.3 Obiettivi e piani operativi .....  | 10 |
| 2.3.1 Risultati raggiunti.....   | 11 |
| 2.3.2 <i>Performance</i> , trasparenza, qualità dei servizi .....                                      | 13 |
| 2.4 Obiettivi individuali.....   | 15 |
| 2.4.1 Valutazione <i>performance</i> individuale.....  | 16 |
| 3 RISORSE, EFFICIENZA ED ECONOMICITÀ.....  | 21 |
| 4 PARI OPPORTUNITÀ E BILANCIO DI GENERE .....  | 22 |
| 5 IL PROCESSO DI REDAZIONE DELLA RELAZIONE SULLA <i>PERFORMANCE</i> .....                              | 24 |
| 5.1 Fasi, soggetti, tempi e responsabilità .....   | 24 |
| 5.2 Punti di forza e di debolezza del ciclo di gestione della <i>performance</i> .....                 | 26 |
| ALLEGATO 1: TABELLA OBIETTIVI STRATEGICI .....   | 27 |
| ALLEGATO 2: TABELLA DOCUMENTI DEL CICLO DI GESTIONE DELLA <i>PERFORMANCE</i> .....                     | 29 |
| ALLEGATO 3: TABELLA OBIETTIVI OPERATIVI DI DERIVAZIONE STRATEGICA - 2017 .....                         | 30 |
| ALLEGATO 4: TABELLA OBIETTIVI OPERATIVI LOCALI 2017 .....  | 33 |
| ALLEGATO 5: LEGENDA SIGLE DIREZIONI ENAC.....  | 36 |

## INDICE DELLE FIGURE

|   |    |
|---|----|
| Figura 1. Distribuzione per categoria professionale.....  | 5  |
| Figura 2. Distribuzione territoriale risorse umane .....  | 5  |
| Figura 3. Albero della <i>Performance</i> ENAC.....   | 7  |
| Figura 4. Prospettive di mappa .....  | 8  |
| Figura 5. Ambiti di <i>outcome</i> .....  | 9  |
| Figura 6. Distribuzione obiettivi strategici.....   | 10 |
| Figura 7. Distribuzione della percentuale di raggiungimento obiettivi operativi di derivazione strategica e locali..... | 12 |
| Figura 8. Grado di raggiungimento degli obiettivi individuali per qualifica professionale.....                          | 16 |
| Figura 9. Collocazione personale dirigente nelle fasce di premialità .....  | 17 |
| Figura 10. Distribuzione fasce premialità personale dirigente per sede .....  | 17 |
| Figura 11. Media valutazione per inquadramento professionale e articolazione territoriale .....                         | 19 |
| Figura 12. Valutazioni medie del personale per area di inquadramento .....  | 19 |
| Figura 13. Frequenza valutazione personale non dirigente .....  | 20 |
| Figura 14. Collocazione personale non dirigente nei livelli di premialità .....   | 20 |
| Figura 15. Suddivisione complessiva del personale .....   | 23 |
| Figura 16. Suddivisione per categoria professionale.....  | 23 |
| Figura 17. Suddivisione incarichi di posizione non dirigenziale .....   | 23 |
| Figura 18. Dal Piano della <i>Performance</i> alla Relazione.....   | 24 |

# 1 SINTESI DELLE INFORMAZIONI DI INTERESSE PER I CITTADINI E GLI ALTRI *STAKEHOLDER* ESTERNI

## 1.1 Il contesto esterno di riferimento

L'ENAC promuove lo sviluppo dell'Aviazione Civile, garantendo al Paese, in particolare agli utenti ed alle imprese, la sicurezza dei voli, la tutela dei diritti, la qualità dei servizi e l'equa competitività nel rispetto dell'ambiente.

Nell'ambito della propria attività, l'ENAC interagisce con diverse tipologie di soggetti portatori di interesse che operano a vario titolo nel settore dell'aviazione civile.

Il contesto esterno in cui opera L'ENAC può essere letto secondo due prospettive.

La prima, di maggior dimensione e influenza, è contraddistinta dai seguenti fattori:

- Regolamentari/Normativi, che circoscrivono ambiti e modalità di azione dell'Ente;
- Industriali, che influenzano le funzioni di controllo, certificazione e formazione;
- Macroeconomici e Politici, che influenzano il settore aeronautico in termini di numero di voli, di passeggeri, dello stato delle flotte e, in generale, incidono sui ritorni economici degli operatori del settore e dei gestori.

La seconda si riferisce ad un ambito più ristretto in cui intervengono una serie di attori che caratterizzano il settore dell'aviazione civile nazionale, con i quali l'ENAC mantiene una interazione costante:

- gli operatori del settore aereo
- i gestori degli aeroporti
- i costruttori di aeromobili
- i fornitori dei servizi dello spazio aereo
- le associazioni di categoria.

Gli stakeholder dell'ENAC, intesi come i soggetti portatori di interesse in relazione ai compiti istituzionali dell'Ente, sono suddivisi in cinque categorie:

- Dipendenti
- Fornitori di beni/servizi
- Referenti istituzionali
- Regolatori
- Utilizzatori/Beneficiari dei servizi

Lo strumento attraverso il quale l'Ente va ad individuare i propri stakeholder strategici (quelli più importanti, con maggiore influenza e interesse sulle specifiche attività) è la matrice di posizionamento interesse/influenza introdotta dalla Copenaghen Charter.

Grazie ad una valutazione svolta per ogni stakeholder, l'ENAC ogni anno stabilisce sia il livello di influenza di ciascuno stakeholder sulla propria azione in termini di capacità di incidere sull'azione stessa, sia il livello di interesse che questo ha nell'azione dell'Ente, permettendo così l'individuazione dei soggetti da coinvolgere per capire se la propria attività è adeguata alle aspettative ed esigenze.

## 1.2 L'amministrazione

### 1.2.1 Risorse umane

Nell'espletare le proprie funzioni l'ENAC può contare su personale specializzato, suddiviso nelle seguenti categorie professionali<sup>1</sup>:

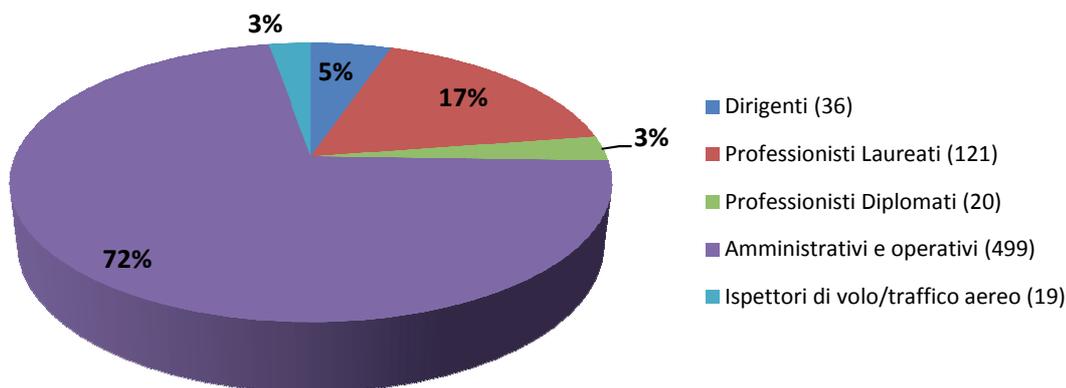


Figura 1. Distribuzione per categoria professionale

L'ENAC è articolato in una sede centrale e 18 sedi territoriali (14 Direzioni aeroportuali e 4 Direzioni operazioni). La distribuzione delle risorse umane tra la sede centrale e quelle periferiche è illustrata nel seguente grafico:

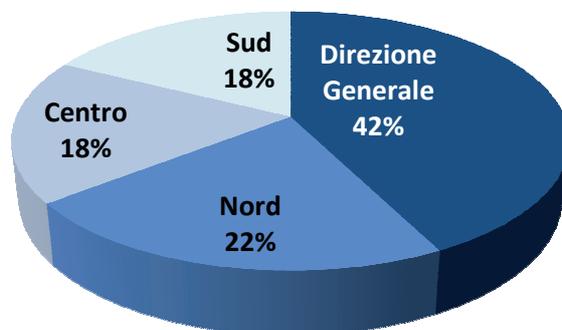


Figura 2. Distribuzione territoriale risorse umane

### 1.2.2 Risorse finanziarie

Le entrate dell'ENAC, ai sensi dell'art. 7 del decreto legislativo n. 250/1997 istitutivo dell'Ente, sono costituite da:

- trasferimenti da parte dello Stato connessi all'espletamento dei compiti istituzionali previsti dal decreto istitutivo e dal contratto di programma stipulato con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti;
- tariffe per le prestazioni di servizi stabilite nel Regolamento delle tariffe ENAC;

<sup>1</sup> Situazione del personale al 01/06/2018.

- c) proventi previsti dall'*articolo 7 della legge 22 agosto 1985, n. 449*, come successivamente integrata e modificata;
- d) proventi derivanti da entrate diverse.

Nella tabella seguente sono riportati i dati relativi ai finanziamenti pubblici ricevuti ed alle entrate ENAC (valori consuntivo 2016).

| FINANZIAMENTI PUBBLICI 2016   | VALORE €          | ENTRATE ENAC              |  | VALORE €           |
|---|-------------------|---------------------------|--|--------------------|
| UE per progetti infrastrutturali  | 5.420.406         | TRASFERIMENTI DELLO STATO | Connessi all'espletamento dei compiti istituzionali  | 23.573.254         |
| Nazionali per investimenti aeroportuali (quota di cofinanziamento del PON)          | 1.806.802         | ENTRATE PROPRIE           | Canoni per la concessione delle gestioni aeroportuali (legge 2/08/85, n.449 art.7 e successive integrazioni e modifiche) | 93.867.175         |
| Nazionali per investimenti aeroportuali (trasferimento ordinario in conto capitale) | 10.000.000        |                           | Tariffe per prestazione di servizi   | 23.980.751         |
|   |                   |                           | Contributi, diritti di certificazione e documentazione degli iscritti a registri e albi                                  | 902.021            |
|   |                   |                           | Interessi che si maturano sui prestiti ipotecari e sui conti correnti  | 56.015             |
|   |                   |                           | Redditi dei beni immobili di proprietà dell'Ente   | 93.158             |
|   |                   |                           | Diritti tariffari trasferiti da ENAV L 265/2004  | 8.724.212          |
|   | Altri proventi    |                           | 1.078.220  |                    |
| <b>TOTALE</b>   | <b>17.227.208</b> |                           | <b>TOTALE</b>  | <b>152.274.806</b> |

### 1.3 I risultati raggiunti

In questa sezione si fornisce un sintetico quadro di insieme sui **risultati finali (outcome)** complessivamente raggiunti dall'Ente sia in termini di realizzazione della strategia 2017 (grado di raggiungimento degli obiettivi strategici, operativi, locali e individuali), sia per quanto riguarda i risultati generali dell'attività dell'Ente.

Le azioni poste in essere nel 2017 mostrano, a consuntivo, un generale raggiungimento degli obiettivi programmati dall'Ente nelle varie aree strategiche individuate nel *Piano della Performance*, come evidenziato nel dettaglio negli Allegati 1, 3 e 4.

Per quanto riguarda i risultati di performance organizzativa dell'Ente, essi sono ampiamente illustrati nel Rapporto e Bilancio Sociale dell'Ente, pubblicato annualmente nel mese di giugno sul sito istituzionale ([http://www.enac.gov.it/La\\_Comunicazione/Pubblicazioni/info-1288908830.html](http://www.enac.gov.it/La_Comunicazione/Pubblicazioni/info-1288908830.html)).

## 2 OBIETTIVI: RISULTATI RAGGIUNTI E SCOSTAMENTI

### 2.1 Albero della *performance*

L'albero della *performance* rappresenta la struttura degli elementi necessari per lo sviluppo annuale degli obiettivi di *performance* dell'Ente, partendo dalla missione per arrivare alla definizione dei progetti annuali:



Figura 3. Albero della Performance ENAC

Dalla missione scaturiscono le aree strategiche sulle quali l'ENAC fonda le proprie attività, in particolare, le 4 aree strategiche dell'ENAC sono:

- **SAFETY** → Attività ed azioni tese allo sviluppo per la sicurezza in termini dell'incolumità delle persone coinvolte nelle operazioni aeronautiche
- **SECURITY** → Attività ed azioni tese allo sviluppo della sicurezza in termini di prevenzione e di neutralizzazione delle azioni illecite
- **EQUA COMPETITIVITÀ E QUALITÀ DEI SERVIZI** → Attività ed azioni tese alla realizzazione di condizioni che consentano una maggiore competitività degli operatori aeronautici al fine di migliorare l'efficienza economica dell'aviazione civile nazionale / Attività ed azioni tese all'incremento del livello qualitativo dei servizi di trasporto aereo ed aeroportuali ed alla tutela dei diritti del Passeggero
- **TUTELA DELL'AMBIENTE** → Attività ed azioni tese a rendere compatibile lo sviluppo del trasporto aereo con la tutela dell'ambiente

A queste si aggiunge una **quinta area trasversale** a tutte che comprende attività ed azioni tese alla organizzazione, gestione e valorizzazione delle risorse umane, finanziarie e strumentali e delle competenze del personale, nonché attività ed azioni trasversali alle quattro aree strategiche.

Per **area strategica** si intende un ambito per il quale definire obiettivi di sviluppo di breve e medio termine. Su tali aree l'Ente intende dare visibilità dei propri risultati, pur nella consapevolezza dell'esistenza di elementi di trasversalità tra le stesse. La scelta dell'Ente è stata, quindi, quella di far coincidere le aree strategiche con le fondamentali *aree di outcome*.

Per ciascun ambito strategico sono stati definiti gli *stakeholder* chiave in base alla segmentazione per classe (Normatori, Operatori e Beneficiari), i rispettivi fattori di *outcome* e le metriche di loro interesse. Dette metriche di *outcome* forniscono un quadro d'insieme del sistema in cui opera l'ENAC. Nel caso della quinta area, proprio per la sua natura trasversale, non è stata predisposta una scheda dedicata in quanto gli *outcome* ad essa relativi sono compresi in tutte le altre 5 schede.

Lo sviluppo dei fattori di *outcome* rappresenta il primo passo per la formulazione degli obiettivi strategici.

La struttura del sistema di pianificazione strategica dell'ENAC riprende il modello delle *Balanced Scorecard* (BSC) per il settore pubblico e no-profit, che prevede la rappresentazione degli obiettivi strategici attraverso l'utilizzo delle mappe strategiche.

La mappa strategica è una rappresentazione visuale delle relazioni causa effetto tra le componenti della strategia dell'Ente. Essa ha lo scopo di descrivere la strategia e costituisce il collegamento tra formulazione della strategia ed esecuzione della stessa.

Per l'ENAC sono state definite 3 prospettive, come di seguito rappresentate:



Figura 4. Prospettive di mappa

La prospettiva *stakeholder* si riferisce alla complessa relazione tra l'ENAC ed i propri portatori di interesse, ossia la comunità di riferimento, per la quale viene creato il "valore pubblico" (*outcome*), le cui risultanze sono state illustrate nel capitolo precedente.

In ogni ambito di *outcome* è costruita una mappa strategica secondo il modello della *Balanced Scorecard* (BSC) per identificare, secondo le 3 prospettive di creazione del valore, la concatenazione di obiettivi strategici triennali da perseguire.

Le Mappe Strategiche dell'ENAC sono quattro, una per Area Strategica, sviluppate come illustrato nella figura seguente.

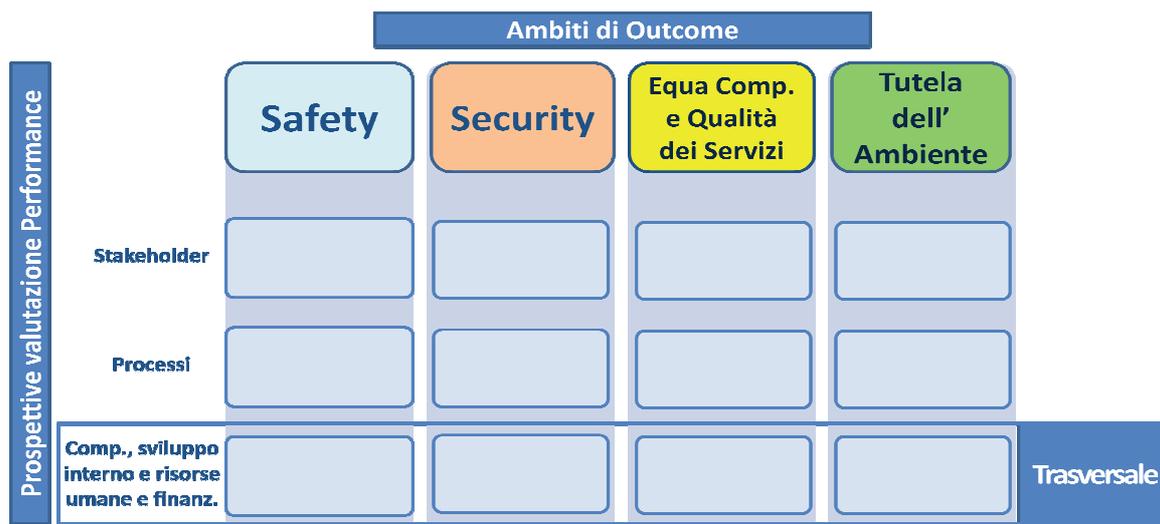


Figura 5. Ambiti di *outcome*

Nel 2017 sono stati individuati **9 obiettivi strategici**, ai quali corrispondono una o più azioni strategiche, con i relativi indicatori di prestazione (KPI) e *target* annuali, assegnati ai Direttori centrali.

La pianificazione operativa ha portato all'individuazione di **37 obiettivi operativi di derivazione strategica** con i relativi indicatori di prestazione (KPI) e *target*, assegnati alle varie strutture dirigenziali di linea e di staff.

In aggiunta, come previsto dal Sistema di Misurazione e Valutazione, sono stati individuati **41 obiettivi operativi locali**, volti al miglioramento/ottimizzazione di processi propri di ogni struttura, assegnati a tutti i direttori (centrali, di linea e di staff).

## 2.2 Obiettivi strategici

Gli obiettivi strategici consistono nell'esplicitazione di risultati misurabili, finalizzati all'aumento di valore per gli *stakeholder* o al miglioramento dell'Ente, da conseguire entro un determinato arco temporale, comunque pluriennale. L'ENAC ha deciso di fissare questo valore a tre anni.

Sono stati definiti obiettivi strategici per ogni area e prospettiva strategica precedentemente descritta. Un obiettivo strategico può appartenere ad una o più aree, ma tipicamente è messo in relazione ad una singola prospettiva.

Per ogni obiettivo sono stati definiti uno o più *Key Performance Indicator* (KPI), al fine di poter misurare e controllare l'avanzamento dell'obiettivo e quindi della strategia stessa.

Ad ogni indicatore, a sua volta, è stato assegnato un *target* qualitativo o quantitativo, a seconda della tipologia di KPI e sulla base dei trend storici di riferimento.

Nella definizione degli obiettivi strategici, fin dal 2011 viene prestata particolare attenzione da parte dell'ENAC al coinvolgimento degli *stakeholder* attraverso l'attivazione di molteplici forme di partecipazione indirizzate da una parte ad ampliare e approfondire le relazioni con i cittadini e i soggetti interessati, gli utenti e i destinatari dei servizi, dall'altra alla partecipazione attiva degli stakeholder interni durante tutte le fasi della pianificazione strategica.

La responsabilità del raggiungimento del *target* annuale degli obiettivi strategici è attribuita ai Direttori Centrali, per garantire l'attuazione puntuale della strategia dell'Ente e una più precisa misurazione degli indicatori riferiti agli obiettivi strategici.

Attraverso la revisione dell'analisi del contesto esterno e interno (SWOT), sono stati posti in evidenza minacce/debolezze e opportunità/punti di forza dell'Ente immutati o superati rispetto allo scorso anno, e i nuovi elementi da tenere in considerazione nell'ottica di revisione della pianificazione strategica.

L'integrazione del ciclo della *performance* con gli strumenti ed i processi relativi alla qualità dei servizi, alla trasparenza, all'integrità e, in generale, alla prevenzione della corruzione, è realizzata attraverso uno stretto collegamento tra i diversi documenti di programmazione adottati.

I 9 obiettivi strategici individuati sono distribuiti nelle cinque aree strategiche, in termini percentuali, come riportato nel grafico seguente:

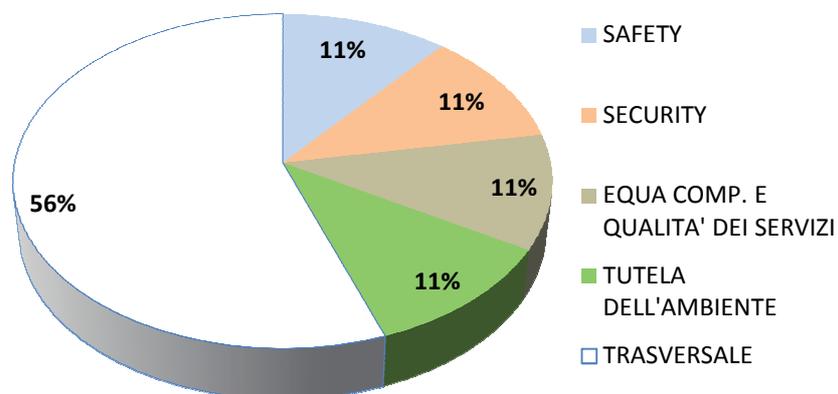


Figura 6. Distribuzione obiettivi strategici

Nell'Allegato 1 sono riportati gli obiettivi strategici 2017-2019 ed il loro grado di raggiungimento.

## 2.3 Obiettivi e piani operativi

Secondo la logica del "cascading", per l'attuazione degli obiettivi strategici triennali, sono stati individuati **37 obiettivi operativi di derivazione strategica**, assegnati ad ogni direttore di linea o staff.

In aggiunta, sono stati individuati **41 obiettivi operativi “locali”**, volti al miglioramento/ottimizzazione di processi propri di ogni struttura e sono assegnati a tutti i direttori.

Sono presenti obiettivi operativi di derivazione strategica e obiettivi operativi “locali” collegati alle tematiche di digitalizzazione, contenimento della spesa, qualità dei servizi e prevenzione della corruzione, adeguatamente evidenziati all’interno del Piano nella colonna “ambito”.

Per l’attuazione di ogni obiettivo ogni direttore ha definito un piano operativo, denominato “Progetto” nel quale sono indicate le fasi, i tempi e le risorse umane impiegate; queste informazioni sono state gestite attraverso un applicativo informatico creato *ad hoc* da ENAC per la gestione ed il monitoraggio dei progetti e degli obiettivi.

Considerato il numero elevato di obiettivi, per una più agevole lettura del presente documento, si riporta in allegato 3 la tabella riepilogativa degli obiettivi operativi di derivazione strategica, integrata con l’indicazione dei risultati raggiunti per ciascun obiettivo.

Analogamente, nell’allegato 4, si riporta la tabella riepilogativa degli obiettivi operativi “locali”, con indicazione del grado di raggiungimento.

### 2.3.1 Risultati raggiunti

Per la misurazione degli obiettivi strategici ed operativi sono utilizzati indicatori di tipo quantitativo e qualitativo.

Nel caso di **obiettivi quantitativi**, il grado di conseguimento dell’obiettivo è identificato in base ad uno scaglionamento delle percentuali di conseguimento rispetto ad un target tangibile e misurabile, definito in sede di assegnazione degli obiettivi:

| <b>Grado di conseguimento dei risultati<br/>(obiettivi misurati con parametri quantitativi)</b> |                       |
|---|-----------------------|
| La percentuale di conseguimento è inferiore o uguale al 50 %                                    | non adeguato          |
| La percentuale di conseguimento è superiore al 50% ed inferiore o uguale al 70%                 | parzialmente adeguato |
| La percentuale di conseguimento è superiore al 70% ed inferiore o uguale a 90%                  | adeguato              |
| La percentuale di conseguimento è superiore al 90% ed inferiore o uguale al 100%                | più che adeguato      |
| La percentuale di conseguimento è uguale o superiore al 100 %                                   | eccellente            |

Nel caso di **obiettivi qualitativi**, viene espresso del valutatore un “giudizio di adeguatezza” del risultato conseguito:

| <b>Grado di conseguimento dei risultati<br/>(obiettivi misurati con parametri qualitativi)</b> |                       |
|--|-----------------------|
| L'obiettivo non è stato conseguito: il risultato è molto distante dal valore atteso            | non adeguato          |
| L'obiettivo è stato solo parzialmente conseguito: il risultato è inferiore al valore atteso    | parzialmente adeguato |
| L'obiettivo è stato conseguito: il risultato è vicino al valore atteso                         | adeguato              |
| L'obiettivo è stato superato: il risultato è uguale o superiore al valore atteso               | più che adeguato      |
| L'obiettivo è stato di gran lunga superato: il risultato è assai superiore al valore atteso    | eccellente            |

Il giudizio complessivo sul conseguimento degli obiettivi è attribuito in funzione di una tabella di conversione che determina gli intervalli afferenti ai diversi gradi di valutazione:

| <b>Scala di conversione per la valutazione</b> |    |
|--|----|
| non adeguato                                   | 2  |
| parzialmente adeguato                          | 4  |
| adeguato                                       | 6  |
| più che adeguato                               | 8  |
| eccellente                                     | 10 |

Ogni risultato viene misurato moltiplicando il peso attribuito a ciascun obiettivo in fase di assegnazione per il punteggio corrispondente al grado di conseguimento.

Nel grafico seguente si riporta la distribuzione del grado di raggiungimento degli obiettivi di derivazione strategica e locali.

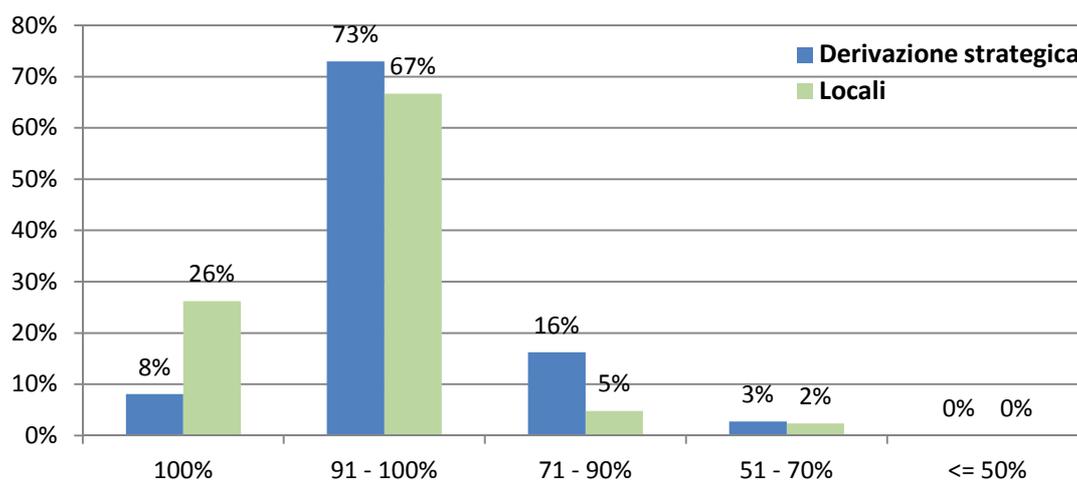


Figura 7. Distribuzione della percentuale di raggiungimento obiettivi operativi di derivazione strategica e locali

Tra le principali cause degli scostamenti dal pieno raggiungimento degli obiettivi si evidenziano la carenza di risorse umane, i ritardi dovuti a inerzia di attori esterni all'ENAC e l'intervento di cause ostative alla realizzazione dei progetti.

Nel corso dell'anno sono state apportate alcune variazioni agli obiettivi operativi (individuali per i dirigenti) e/o ai loro indicatori. Tali variazioni, determinate principalmente dalla necessità di definire in maniera più idonea obiettivi e/o indicatori, sono state approvate dal Direttore Generale e condivise con l'OIV.

La tabella seguente riporta, lo schema delle variazioni apportate.

| DIR. | OBIETTIVO   | KPI  | TARGET                        | NUOVO OBIETTIVO   | NUOVO KPI                                       | NUOVO TARGET  | Motivazione   | APPROV<br>DG e<br>VDG |
|------|---|--|-------------------------------|---|---|---|---|-----------------------|
| RAA  | Coordinamento e completamento delle attività previste in materia di CMA | Verifica differenze rispetto Annessi ICAO  | 100% degli Annessi verificati | Coordinamento e completamento delle attività previste in materia di USOAP-CMA | Notifica all'ICAO Compliance Check-list Annessi | Notifica all'ICAO Compliance Check-list 50% Annessi | Per l'attività prevista in materia USOAP-CMA è stata individuata l'azione n. ENS.008, nell'ambito dell'ENAC Safety Plan 2017-2021. E' necessario rendere coerente l'obiettivo 2017 con Piano e fasi elaborati per la suddetta azione, utilizzando indicatore di misurazione in linea con gli ultimi sviluppi del programma. | ok                    |
| DAX  | Incrementare gli standard di sicurezza                                  | Predisposizione di un sistema di monitoraggio delle azioni di rientro più efficace | Sistema elaborato e applicato | Rafforzamento dell'attività ispettiva di security                             | Incremento delle ispezioni di security          | 10% in aggiunta al dato 2016                        | Necessità di rendere coerente l'obiettivo con l'obiettivo strategico di riferimento.  | ok                    |

### 2.3.2 Performance, trasparenza, qualità dei servizi

Dall'entrata in vigore della legge n. 190/2012 e del Piano Nazionale Anticorruzione, l'Ente garantisce la sinergia tra i diversi documenti di programmazione dell'Ente implementando il c.d. **"Ciclo della performance integrato"**, che comprende gli ambiti relativi alla *performance*, agli standard di qualità dei servizi, alla trasparenza ed al piano di misure di prevenzione e contrasto alla corruzione: nei piani operativi oltre che nel piano strategico, infatti, sono individuati diversi obiettivi tesi a ricondurre gli sforzi dell'Ente verso un risultato tangibile che risponda alle esigenze dei propri stakeholder, ed ai principi di legalità, di trasparenza ed integrità che da sempre ispirano l'azione dell'ENAC.

In linea con le indicazioni contenute nei PNA e nella determinazione ANAC n.12/2015, l'ENAC redige annualmente il Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza, documento programmatico triennale, elaborato in coordinamento con il Piano della performance, che definisce la strategia di prevenzione della corruzione adottata dall'Ente.

Partendo dalla definizione di corruzione e di rischio, attraverso l'analisi del contesto e le risultanze del monitoraggio sull'anno precedente, i processi dell'Ente (istituzionali, di supporto, di direzione e controllo) sono valutati in base ai criteri di rilevanza dell'output per l'utente e di discrezionalità dell'azione e, quindi, classificati in base al diverso grado di rischio riscontrato.

I processi qualificati a rischio alto sono, poi, classificati per area e sottoarea di rischio e ulteriormente analizzati in base alla probabilità concreta del verificarsi dell'evento corruttivo e in considerazione dell'impatto economico, organizzativo e reputazionale (c.d. rischio "in concreto"), identificando il fatto che potrebbe concretizzare l'evento corruttivo, e individuando, per ogni processo, le misure comuni obbligatorie e trasversali ritenute idonee a contenere il rischio del verificarsi di eventi corruttivi in senso lato.

Gli obiettivi di prevenzione della corruzione e di trasparenza riportati nel Piano sono strettamente collegati con la performance organizzativa ed individuale: essi sono assegnati ai Direttori ovvero al personale professionista o titolare di incarichi di posizione non dirigenziale e sono oggetto di misurazione e valutazione in termini di performance organizzativa e individuale.

Nel 2017, l'Ente ha posto in essere le diverse misure di contenimento del rischio programmate; in particolare, ha assicurato la realizzazione di attività formative sui temi dell'etica e della legalità e ha garantito la raccolta e la gestione delle segnalazioni di illecito (c.d. whistleblowing).

Inoltre, ha assicurato la pubblicazione delle informazioni, documenti e dati nell'apposita sezione "Amministrazione trasparente" del sito istituzionale e ha implementato le attività connesse all'esercizio del diritto di accesso civico semplice e generalizzato (c.d. FOIA).

Di seguito sono indicate le azioni specifiche messe in atto nel 2017 in termini di trasparenza:

- Implementazione della sezione "Amministrazione Trasparente" del sito web dell'Ente attraverso la piattaforma dedicata (PAT) che consente di gestire in modo omogeneo, semplice e guidato le informazioni e i dati necessari ad adempiere agli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione in conformità alle disposizioni del quadro normativo vigente.
- Implementazione di forme di comunicazione e informazione attraverso lo sviluppo dell'interazione tra cittadino e sito web.
- Utilizzo del canale di comunicazione dell'Ente "EnacChannel" sulla piattaforma YouTube per una maggiore ed efficace divulgazione dei temi della trasparenza.
- Formazione interna sulle tematiche legate alla prevenzione della corruzione, alla legalità, all'etica e alla trasparenza.
- Organizzazione delle giornate della trasparenza.

Per quanto riguarda gli **standard di qualità dei servizi**, è proseguita nel 2017 la consueta attività di monitoraggio continuo per la verifica dei livelli di qualità raggiunti nell'erogazione dei 43 servizi, presenti nella **Carta dei Servizi ENAC**.

L'ENAC prende in considerazione le seguenti dimensioni per rappresentare la qualità effettiva dei servizi erogati:

- accessibilità, intesa come disponibilità e diffusione di informazioni che consentono al potenziale utilizzatore di individuare il luogo in cui richiedere il servizio e le modalità per fruirne;
- tempestività, intesa come tempo che intercorre dal momento della richiesta al momento dell'erogazione del servizio;

- trasparenza, intesa come disponibilità e diffusione del maggior numero di informazioni relative al servizio di riferimento.

Il sistema di monitoraggio è attuato attraverso uno schema, consolidato grazie all'esperienza degli ultimi anni, che prevede l'interazione di tre distinte fasi operative:

- progettazione della metodologia di raccolta e di analisi dei dati;
- raccolta, verifica ed approvazione dei dati relativi agli indicatori;
- analisi dei dati raccolti.

I report 2017 sono in corso di pubblicazione sul sito istituzionale, nella apposita sezione del Portale Amministrazione Trasparente ([https://enac.portaleamministrazionetrasparente.it/pagina632\\_carta-dei-servizi-e-standard-di-qualit.html](https://enac.portaleamministrazionetrasparente.it/pagina632_carta-dei-servizi-e-standard-di-qualit.html)).

## 2.4 Obiettivi individuali

I Direttori centrali, di linea e di staff sono assegnatari degli obiettivi strategici ed operativi riportati nel Piano della *Performance*.

Obiettivi individuali vengono assegnati dai rispettivi Direttori ai titolari di incarichi non dirigenziali, al personale professionista ed agli ispettori di volo.

Il Direttore Generale ed i Direttori Centrali si sono occupati del monitoraggio periodico degli obiettivi strategici ed operativi assegnati ai Direttori.

Tutti i Direttori hanno garantito il monitoraggio periodico degli obiettivi individuali assegnati al personale delle rispettive strutture.

In totale sono stati gestiti 9 obiettivi strategici, 37 obiettivi operativi di derivazione strategica, 41 obiettivi operativi locali e 282 obiettivi individuali per un totale complessivo di 369.

Per il personale non Dirigente, la valutazione finale dell'obiettivo individuale è stata espressa utilizzando una scala da zero a quattro:

|   |     |
|---|-----|
| Grado di raggiungimento inferiore al 10%      | 0   |
| Grado di raggiungimento tra il 10 ed il 19%   | 0,4 |
| Grado di raggiungimento tra il 20% ed il 29%  | 0,8 |
| Grado di raggiungimento tra il 30% ed il 39%  | 1,2 |
| Grado di raggiungimento tra il 40% ed il 49%  | 1,6 |
| Grado di raggiungimento tra il 50% ed il 59%  | 2   |
| Grado di raggiungimento tra il 60% ed il 69%  | 2,4 |
| Grado di raggiungimento tra il 70% ed il 79%  | 2,8 |
| Grado di raggiungimento tra il 80% ed il 89%  | 3,2 |
| Grado di raggiungimento tra il 90 % ed il 99% | 3,6 |
| Grado di raggiungimento del 100%              | 4   |

Nel grafico seguente vengono riportati i valori medi del grado di raggiungimento degli obiettivi individuali per qualifica professionale (professionisti, titolari di incarico non dirigenziale, ispettori di volo).

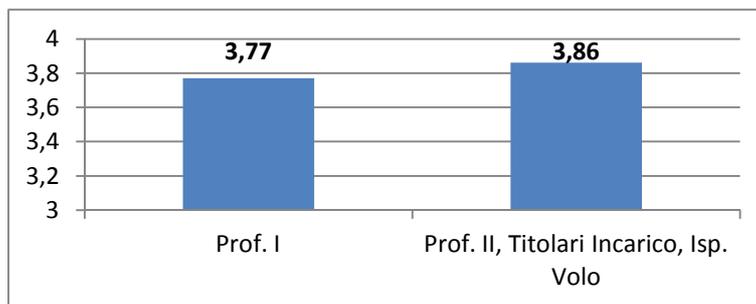


Figura 8. Grado di raggiungimento degli obiettivi individuali per qualifica professionale

### 2.4.1 Valutazione *performance* individuale

L'articolo 9 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 ha introdotto un collegamento tra vari elementi che contribuiscono alla misurazione e valutazione della *performance* individuale.

Per i dirigenti e per il personale responsabile di una unità organizzativa in posizione di autonomia e responsabilità ciò si è tradotto in un sistema di collegamento tra:

- gli indicatori di *performance* relativi all'ambito organizzativo di diretta responsabilità;
- il raggiungimento di specifici obiettivi individuali;
- la qualità del contributo assicurato alla *performance* generale della struttura, alle competenze professionali e manageriali dimostrate;
- la capacità di valutazione dei propri collaboratori, dimostrata tramite una significativa differenziazione dei giudizi.

Per il personale con qualifica non dirigenziale, il collegamento opera tra i seguenti elementi:

- il raggiungimento di specifici obiettivi di struttura, di gruppo o individuali;
- la qualità del contributo assicurato alla *performance* dell'unità organizzativa di appartenenza, le competenze dimostrate ed i comportamenti professionali e organizzativi.

Il Sistema di misurazione e valutazione individuale dell'ENAC si basa, quindi, sulla valutazione di due componenti: gli obiettivi conseguiti ed i comportamenti organizzativi dimostrati. In relazione alla tipologia del personale soggetta a valutazione sono, opportunamente, diversificati sia gli indicatori di *performance* che il peso attribuito alle due componenti.

Il **personale dirigenziale** viene collocato in una determinata fascia di riconoscimento economico in funzione degli esiti della valutazione delle performance individuali ed organizzative, prendendo a riferimento le valutazioni relative a obiettivi e competenze di ruolo, trattate con pesi ponderali differenziati:

- Direttori centrali: obiettivi 40% / competenze 60%
- Direttori di linea/staff: obiettivi 50% / competenze 50%

Le fasce premiali sono dimensionate in relazione al punteggio complessivo risultante dalla seguente tabella:

| Punteggio complessivo | Fascia premiale       |
|-----------------------|-----------------------|
| 2,0-3,4               | non adeguato          |
| 3,5-5,4               | parzialmente adeguato |
| 5,5-7,4               | adeguato              |
| 7,5-9,0               | più che adeguato      |
| 9,1-10,0              | eccellente            |

La collocazione del personale dirigente nelle diverse fasce è illustrato nei grafici seguenti.

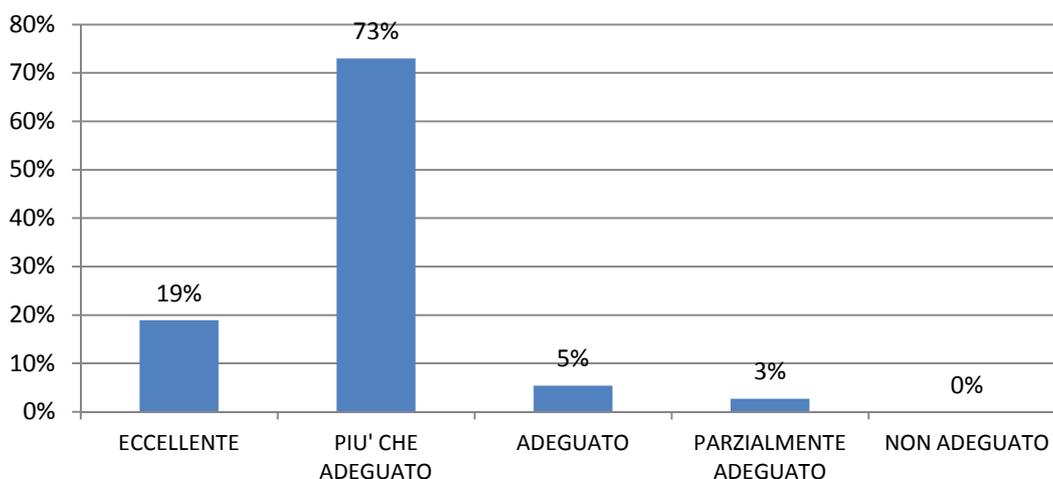


Figura 9. Collocazione personale dirigente nelle fasce di premialità

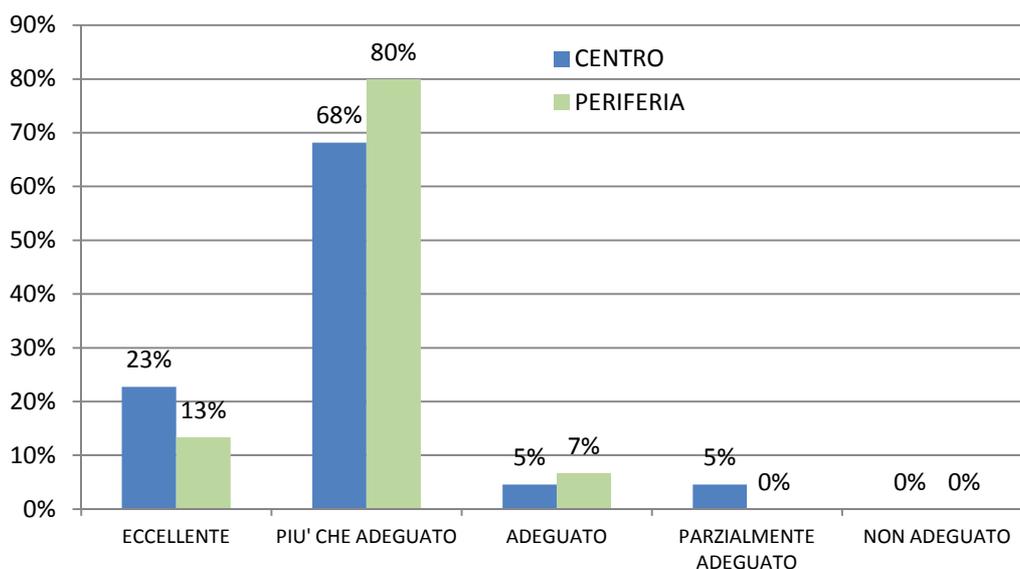


Figura 10. Distribuzione fasce premialità personale dirigente per sede

Per quanto riguarda i criteri di ripartizione del budget per la retribuzione di risultato, l'importo percepito dai dirigenti per la produttività è definito in funzione del budget annualmente disponibile, fissato annualmente in sede di contrattazione integrativa con le OO.SS. e assoggettato ad approvazione da parte del Dipartimento della Funzione Pubblica.

La retribuzione di risultato viene attribuita solo per le fasce di premialità uguali o superiori ad "adeguato".

Il valore X (valore base di riferimento) viene determinato sulla base dei risultati della valutazione di ciascun dirigente, secondo la seguente formula:

$$X = \frac{B}{N_1 + 1,15N_2 + 1,30N_3}$$

dove:

B = budget disponibile per la retribuzione di risultato dei dirigenti per l'anno considerato;

N1 = numero di dirigenti che hanno conseguito la valutazione complessiva di "adeguato";

N2 = numero dei dirigenti che hanno conseguito la valutazione complessiva di "più che adeguato";

N3 = numero dei dirigenti che hanno conseguito la valutazione complessiva di "eccellente".

A titolo esemplificativo, la differenziazione nei premi individuali, con i relativi importi, è mostrata nella tabella seguente:

| Fascia premiale  | Valore base di riferimento | Premialità in € (importo indicativo medio lordo) |
|------------------|----------------------------|--|
| Adeguato         | X                          | 9.560  |
| Più che adeguato | X + 15%                    | 10.990   |
| Eccellente       | X + 30%                    | 12.420   |

Le valutazioni individuali del **personale non dirigenziale** sono il risultato del punteggio attribuito dal dirigente valutatore al raggiungimento degli obiettivi individuali/comuni assegnati e di quello attribuito ai comportamenti organizzativi dimostrati. Nella tabella seguente sono riportati i punteggi medi di valutazione individuale differenziati tra centro e periferia

| QUALIFICA   | Sede Centrale | Sedi Territoriali |
|---|---------------|-------------------|
| <b>Operativi/Ausiliari</b>                            | 3,93          | 3,33              |
| <b>Collaboratori</b>                                  | 3,75          | 3,63              |
| <b>Funzionari</b>                                     | 3,78          | 3,59              |
| <b>Prof. II, Titolari incarico, Ispettori di Volo</b> | 3,61          | 3,72              |
| <b>Prof.sti Laureati</b>                              | 3,71          | 3,7               |
| <b>TOTALE</b>   | 3,76          | 3,59              |

I risultati delle valutazioni espresse dai valutatori sono illustrati nelle figure seguenti, aggregati in base alla articolazione territoriale e in base all'area di inquadramento del personale.

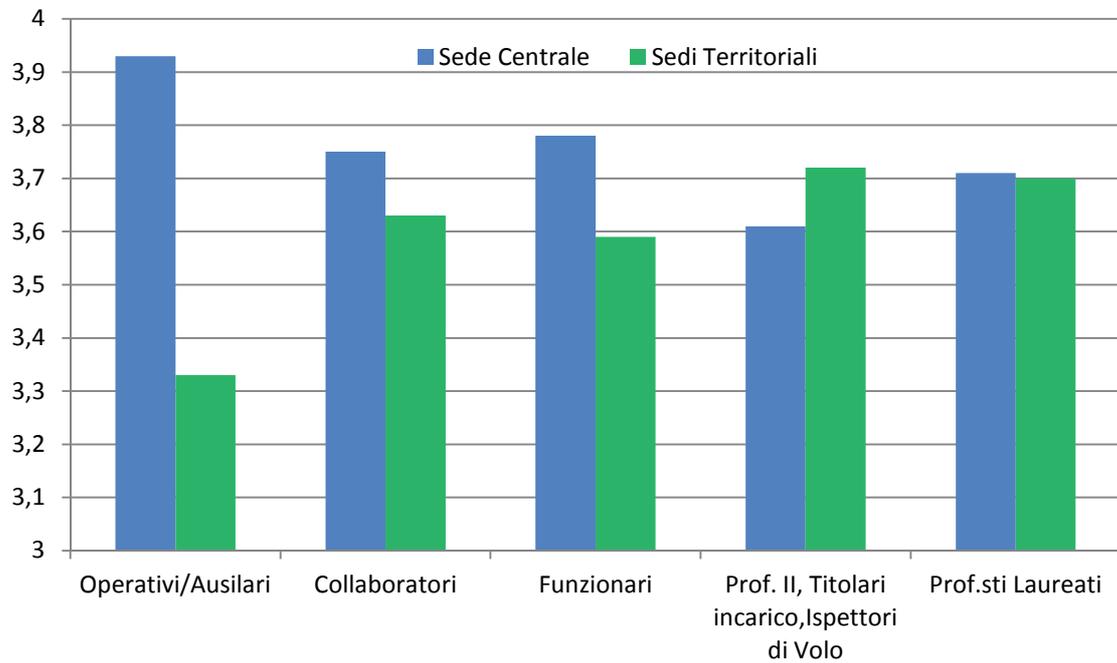


Figura 11. Media valutazione per inquadramento professionale e articolazione territoriale

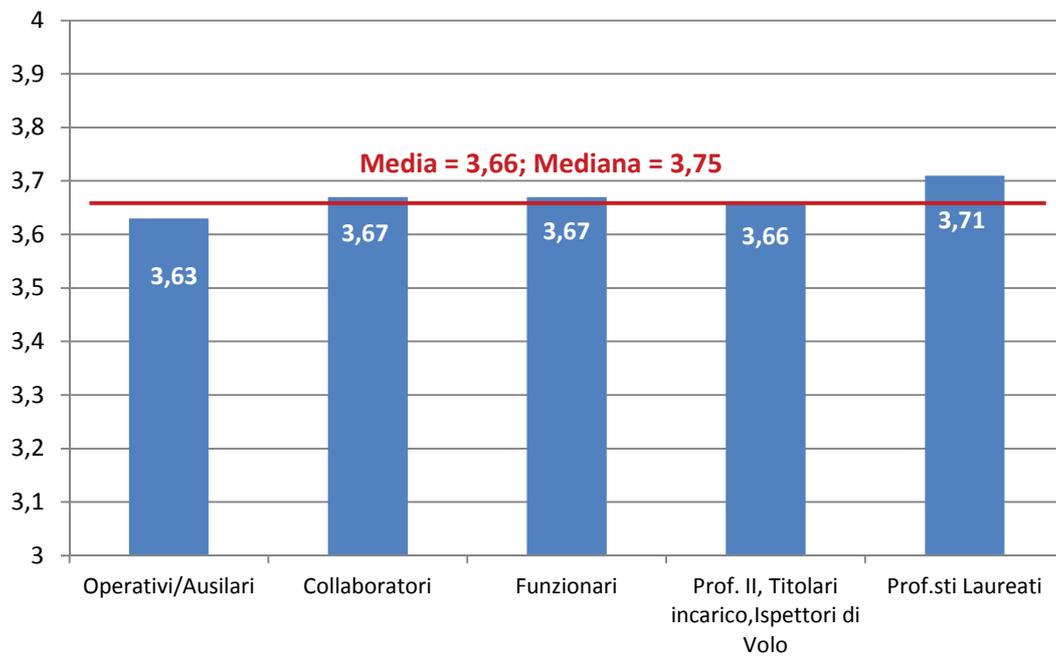


Figura 12. Valutazioni medie del personale per area di inquadramento

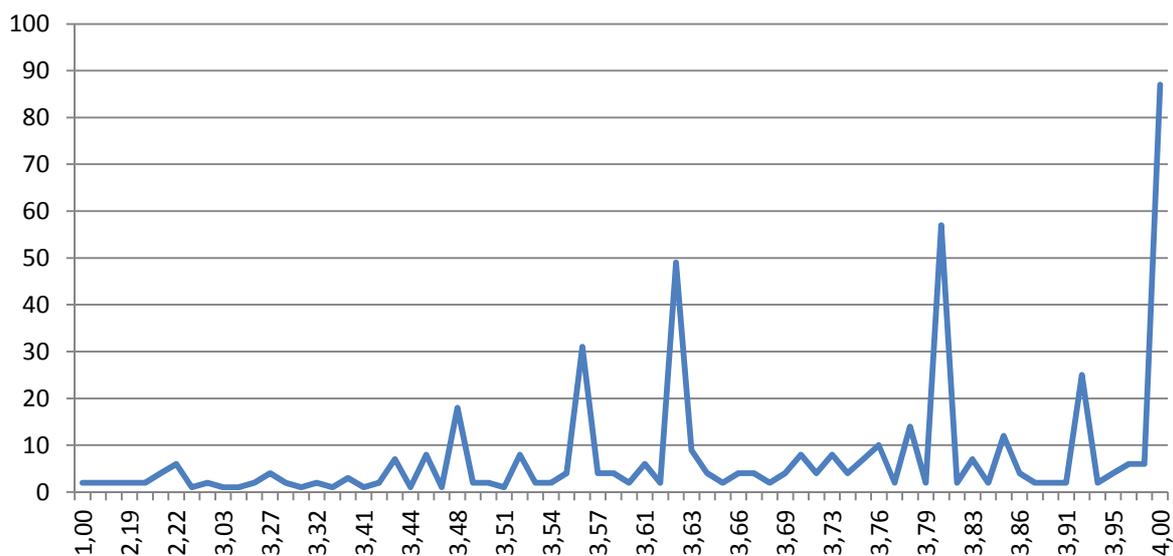


Figura 13. Frequenza valutazione personale non dirigente

Sull'asse delle ascisse sono rappresentati i punteggi di valutazione del personale non dirigente mentre su quello delle ordinate il numero dei dipendenti.

All'esito della valutazione il personale non dirigente viene collocato in 5 livelli di premialità, secondo lo schema sotto indicato. La collocazione nelle diverse fasce diversifica la retribuzione di risultato.

|            |        |   |      |
|------------|--------|---|------|
| 1^ Livello | da 3,3 | a | 4,0  |
| 2^ Livello | da 2,5 | a | 3,29 |
| 3^ Livello | da 1,7 | a | 2,49 |
| 4^ Livello | da 1,0 | a | 1,69 |
| 5^ Livello | < 1    |   |      |

La collocazione del personale non dirigente nelle diverse fasce è illustrato nel grafico seguente.

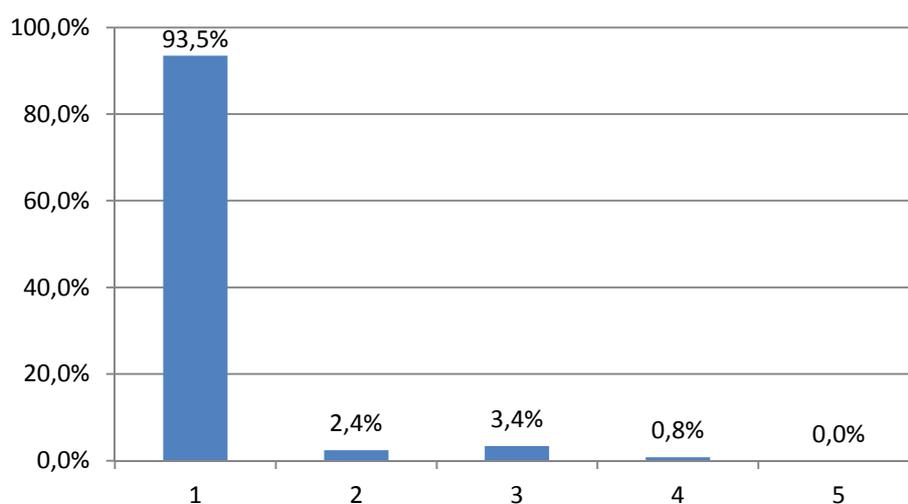


Figura 14. Collocazione personale non dirigente nei livelli di premialità

### 3 RISORSE, EFFICIENZA ED ECONOMICITÀ

La tabella seguente riporta i dati che caratterizzano l'ENAC dal punto di vista economico-finanziario.

| Dati economico-finanziari |                           | 2015                    | 2016                    |
|---------------------------|---------------------------|-------------------------|-------------------------|
| Entrate                   | Correnti                  | € 148.197.128,35        | € 158.394.283,53        |
|                           | In Conto Capitale         | € 42.659.805,14         | € 19.274.215,87         |
|                           | Partite di giro           | € 49.019.915,75         | € 77.445.601,39         |
|                           | <b>TOTALE</b>             | <b>€ 239.876.849,24</b> | <b>€ 255.114.100,79</b> |
|                           | Avanzo di Amministrazione | € 94.098.511,07         | € 75.777.875,67         |
|                           | <b>TOTALE</b>             | <b>€ 333.975.360,31</b> | <b>€ 330.891.976,46</b> |
| Uscite                    | Correnti                  | € 108.102.602,36        | € 103.803.713,62        |
|                           | In Conto Capitale         | € 111.688.508,75        | € 32.122.616,97         |
|                           | Partite di Giro           | € 49.019.915,75         | € 77.445.601,39         |
|                           | <b>TOTALE</b>             | <b>€ 268.811.026,86</b> | <b>€ 213.371.931,98</b> |
|                           | Avanzo di Amministrazione | € 65.164.333,45         | € 117.520.044,48        |
|                           | <b>TOTALE</b>             | <b>€ 333.975.360,31</b> | <b>€ 330.891.976,46</b> |

Tra le entrate dell'Ente figurano le tariffe per le prestazioni di servizi stabilite con apposito regolamento, deliberato dal Consiglio di Amministrazione ed approvato con decreto del Ministro delle Infrastrutture e dei trasporti, di concerto con il Ministro del Tesoro.

Di seguito si riportano i dati relativi a tali entrate per gli anni 2015 e 2016.

| ARTICOLO DI FATTURAZIONE   | 2015                | 2016                |
|--|---------------------|---------------------|
| Diritti sulla sorveglianza delle Costruzioni Aeronautiche  | € 5.734.518         | € 4.586.021         |
| Diritti per prestazioni effettuate per conto EASA  | € 358.536           | € 292.562           |
| Diritti sulla sorveglianza di costruzione ed esercizio degli aeroporti e delle infrastrutture aeroportuali | € 3.985.937         | € 3.119.308         |
| Diritti sulla sorveglianza degli aeromobili in esercizio   | € 9.830.493         | € 9.130.882         |
| Diritti per le licenze e la certificazione delle imprese e del personale                                   | € 2.645.966         | € 2.955.644         |
| Diritti sulle importazioni   | € 1.424.987         | € 588.358           |
| Diritti accessori<br>(comprese le quote di iscrizione all'Albo Gente dell'Aria)                            | € 1.772.340         | € 1.909.464         |
| Diritti sulla sorveglianza in esercizio delle imprese di assistenza a terra negli aeroporti                | € 210.779           | € 198.830           |
| Diritti sulla sorveglianza in esercizio delle imprese per i controlli di sicurezza                         | € 366.170           | € 677.320           |
| Diritti sulle attività relative allo spazio aereo  | € 43.950            | € 20.880            |
| Diritti sulle attività relative alla medicina aeronautica  | € 20.100            | € 3.600             |
| Articolo 7 (spese)   | € 1.114.534         | € 1.399.903         |
| <b>TOTALE</b>  | <b>€ 27.508.311</b> | <b>€ 24.882.772</b> |

\* I diritti accessori comprendono nell'anno 2016 le quote di iscrizione all'Albo Gente dell'Aria

Le spese sostenute dall'Ente per il suo funzionamento, circa 77 milioni di euro, sono ripartibili in 5 principali macrocategorie sulla base della loro natura:

- Spese per il personale (Stipendi, etc);
- Spese di funzionamento (Affitti, utenze, assicurazioni, etc);
- Spese correnti (Trasferte, cancelleria, etc);
- Spese in conto capitale (Sistemi informativi, mobilia, etc)
- Spese Generali amministrative (Contenziosi, oneri, etc).

A queste si aggiungono circa 37 milioni che ENAC con la sua struttura veicola e controlla relativamente allo sviluppo del sistema nazionale in termini di:

- oneri di servizio per la continuità territoriale
- finanziamenti per lo sviluppo dell'infrastruttura aeroportuale.

Si fa riferimento ai dati di consuntivo 2016 quale ultimo bilancio approvato dal Consiglio di Amministrazione (delibera n. 20/2017 del 4/07/2017).

## **4 PARI OPPORTUNITÀ E BILANCIO DI GENERE**

In data 3 gennaio 2012 è stato costituito il "Comitato Unico di Garanzia per le pari Opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni" (CUG - art. 21 legge 183/2010), subentrato al preesistente Comitato per le Pari Opportunità (CPO).

Il CUG-ENAC è composto da 12 membri effettivi e 9 membri supplenti, individuati secondo garanzie di pari rappresentatività dell'Amministrazione e delle organizzazioni sindacali.

Secondo quanto previsto dalla Direttiva sopra richiamata, il CUG-ENAC ha adottato un proprio Regolamento, deliberato dal Comitato il 19 marzo 2012, finalizzato alla gestione delle attività e delle competenze a questo affidate. Il Regolamento prevede la possibilità di istituire specifici gruppi di lavoro per ciascuna area di attività. A tali gruppi di lavoro, costituiti ponendo attenzione all'equilibrio di genere e al bilanciamento fra parte amministrativa e parte sindacale, partecipano sia i membri effettivi, sia i membri supplenti.

Il CUG ENAC ha presentato ai vertici dell'Ente la propria proposta di Piano triennale di azioni positive.

Di seguito si riportano dei grafici che rappresentano la suddivisione di genere del personale ENAC.

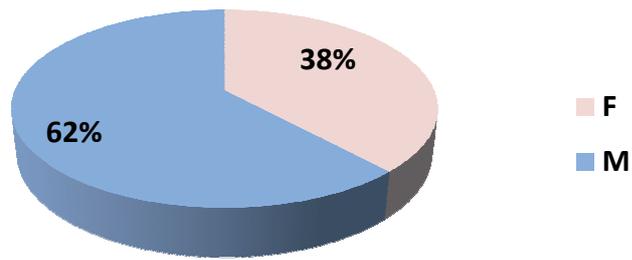


Figura 15. Suddivisione complessiva del personale

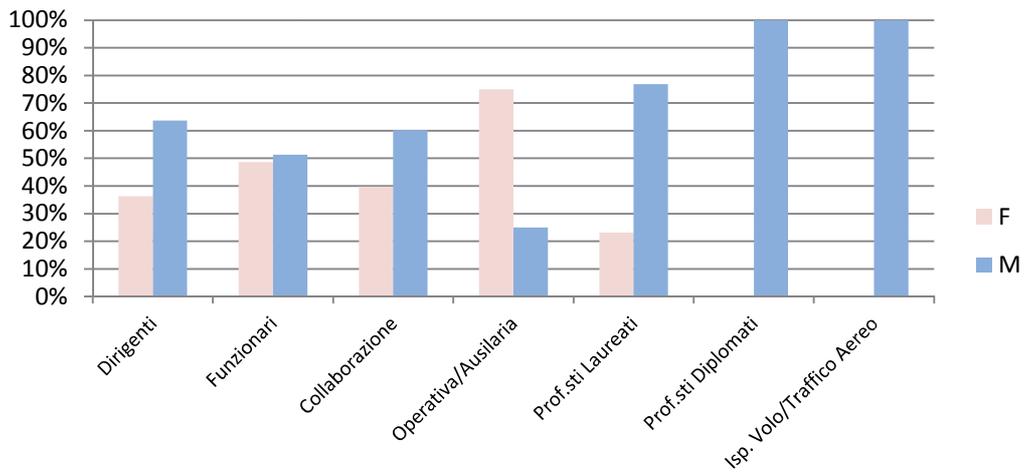


Figura 16. Suddivisione per categoria professionale

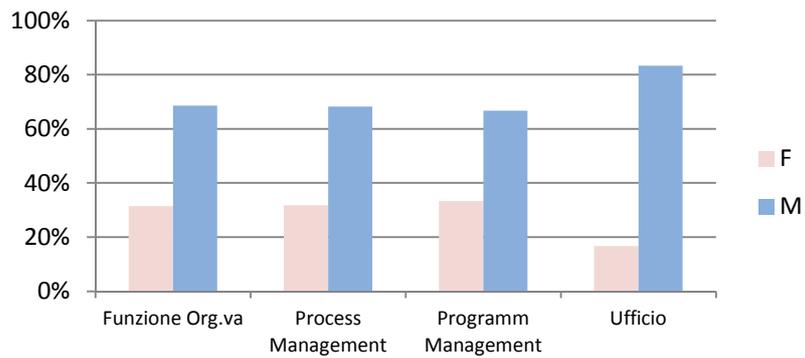


Figura 17 . Suddivisione incarichi di posizione non dirigenziale

## 5 IL PROCESSO DI REDAZIONE DELLA RELAZIONE SULLA PERFORMANCE

### 5.1 Fasi, soggetti, tempi e responsabilità

Il processo di redazione della Relazione sulla *performance* prende il via dalla adozione del Piano in quanto durante il ciclo di misurazione e valutazione della *performance* si acquisiscono i dati che saranno oggetto di analisi e rendicontazione sociale nella redazione della Relazione.

La Relazione rileva lo stato di realizzazione degli obiettivi, identificando gli eventuali scostamenti, le relative cause e gli interventi correttivi adottati, allo scopo di valutare l'adeguatezza delle scelte compiute in sede di elaborazione ed attuazione dei piani, programmi e altri strumenti di determinazione dell'indirizzo politico.

Si riporta di seguito uno schema esemplificativo delle attività propedeutiche alla redazione della Relazione:

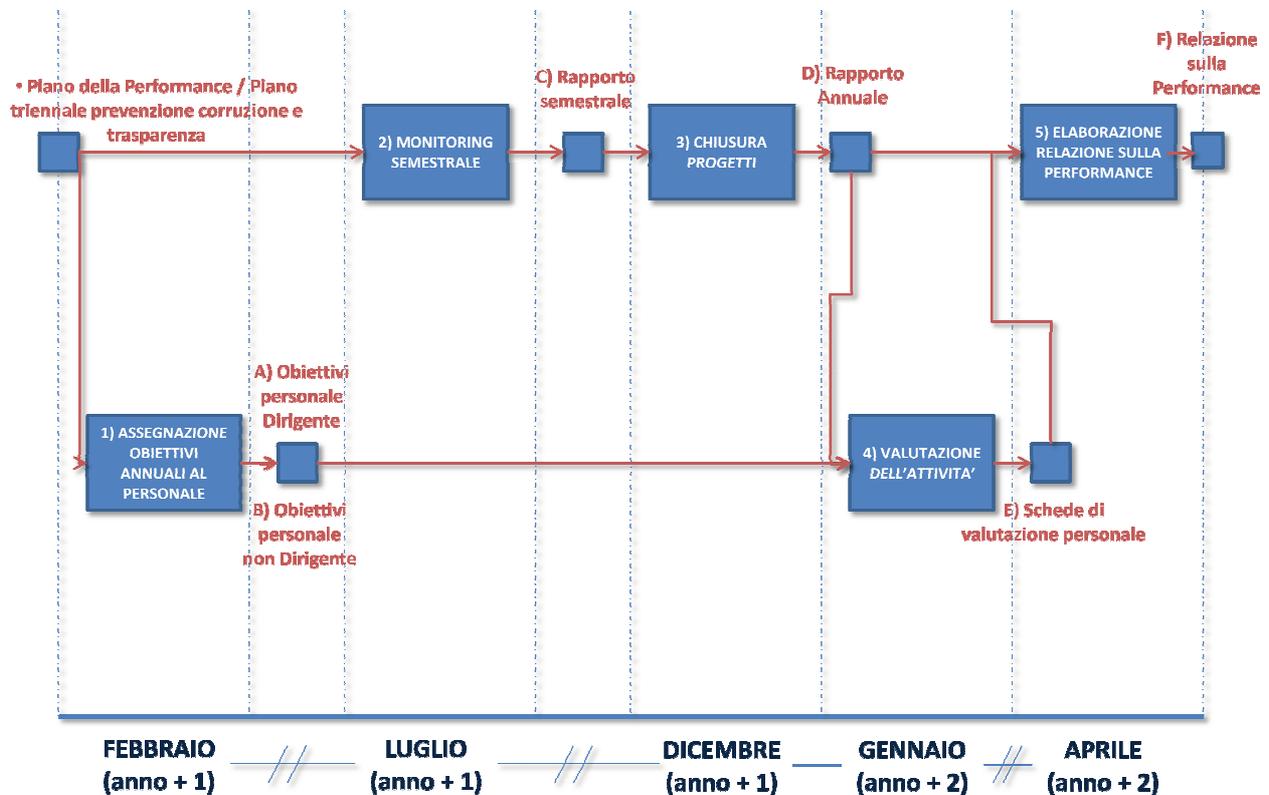


Figura 18. Dal Piano della *Performance* alla Relazione

| ID | ATTIVITA'                                   | MODALITA'  | RESP.                       | OGGETTO  | DESCRIZIONE   | TERMINI            |
|----|---|--|-----------------------------|--|---|--------------------|
| 1  | ASSEGNAZIONE OBIETTIVI ANNUALI AL PERSONALE | Il Direttore Generale avvia il ciclo di valutazione, entro il mese di dicembre, con il documento "Linee guida per la valutazione del personale dirigenziale e non dirigenziale – anno XXXX". In seguito, secondo le modalità riportate nel Sistema di Misurazione e Valutazione della <i>Performance</i> , il Direttore Generale formalizza gli obiettivi ai Direttori centrali e ai Direttori di Staff, mentre i Direttori centrali formalizzano gli obiettivi ai propri Direttori di linea. I Direttori tutti, quindi, provvedono, sempre in linea con quanto indicato nel Sistema, alla assegnazione degli obiettivi individuali al personale non dirigente (professionisti di I e II qualifica, ispettori di volo e titolari di incarico di posizione non dirigenziale). | DG - DDCC - Direttori       | A) Obiettivi personale Dirigente<br>B) Obiettivi personale non dirigente | Gli obiettivi sono attribuiti attraverso un colloquio dedicato e l'apposita scheda di assegnazione, controfirmata dal personale interessato.  | Entro 28 Febbraio  |
| 2  | MONITORING SEMESTRALE                       | Il personale, dirigente e non dirigente, assegnatario degli obiettivi provvede all'inserimento dei progetti di realizzazione nel sistema informatizzato di gestione obiettivi e progetti, provvedendo ad aggiornarne lo stato di avanzamento delle attività sulla base delle <i>milestone</i> di progetto. Entro il mese di luglio, il Direttore Generale, in collaborazione con la Funzione <i>Performance</i> Organizzativa, provvede ad elaborare un report complessivo, da presentare all'OIV, che evidenzia lo stato di avanzamento dell'insieme dei progetti al 30 giugno.   | DG - DGP                    | C) Rapporto semestrale   | Il report semestrale specifica per ogni progetto avviato lo stato di avanzamento in termini % di realizzazione  | Entro il 31 luglio |
| 3  | CHIUSURA PROGETTI                           | Entro la fine del mese di dicembre di ogni anno viene prodotto, a cura della Funzione <i>Performance</i> Organizzativa, un report sullo stato di avanzamento dei progetti da presentare all'OIV. Entro questa data sono estratti dall'apposito sistema informativo tutti i dati e i documenti relativi ai progetti. La documentazione relativa alla realizzazione dei diversi progetti viene poi trasmessa ai Direttori competenti per la loro valutazione.  | DG - DGP                    | D) Report annuale  | Il report annuale specifica, per ogni progetto avviato, lo stato di avanzamento in termini % di realizzazione. Al suo interno sono riportate le eventuali evidenze del completamento dei progetti (es. approvazioni /pubblicazioni) | Dicembre           |
| 4  | VALUTAZ. OBIETTIVI e COMPORTEMENTI          | Ciascun Direttore, e il DG per quanto di sua competenza, verificato il grado di raggiungimento degli obiettivi assegnati, provvede a valutare il proprio personale, assegnatario di obiettivi e non, attraverso apposito colloquio e compilazione delle schede di valutazione. Le schede, compilate in ogni loro parte e controfirmate dal valutato per presa visione, devono essere inoltrate alla Funzione <i>Performance</i> Organizzativa che ne custodisce copia e garantisce la riservatezza dei dati in esse contenuti.   | DG - DDCC - Direttori - DGP | E) Schede di valutazione personale                                       | La valutazione avviene attraverso un applicativo informatico. Le modalità di valutazione e le schede distinte per tipologia di personale sono pubblicate nel Sistema di misurazione e valutazione della <i>performance</i>          | 31 Gennaio         |

| ID | ATTIVITA'                                | MODALITA'  | RESP.                      | OGGETTO                               | DESCRIZIONE   | TERMINI   |
|----|--|--|----------------------------|---------------------------------------|---|-----------|
| 5  | ELABORAZIONE RELAZIONE SULLA PERFORMANCE | Entro la fine del mese di aprile dell'anno successivo al periodo di valutazione, il DG, in collaborazione con la Funzione <i>Performance Organizzativa</i> , predispone la Relazione sulla <i>Performance</i> , evidenziando il grado di realizzazione dei progetti annuali e il conseguimento degli obiettivi. La Relazione viene deliberata dal Consiglio di Amministrazione, validata dall'OIV e pubblicata sul sito istituzionale. | DG - DGP<br>- CdA -<br>OIV | F) Relazione sulla <i>Performance</i> | La Relazione sulla <i>performance</i> , secondo le disposizioni del d.lgs. 150/2009 e le direttive del DFP, evidenzia il risultato dell'attività relativamente al Piano della <i>Performance</i> approvato nell'anno precedente | 30 Giugno |

La Relazione sulla *performance*, riferita all'anno trascorso, elaborata dalla Funzione *Performance Organizzativa*, mette a confronto i dati relativi ai risultati organizzativi e individuali raggiunti, forniti dalle Direzioni competenti entro il 31 gennaio, con i relativi obiettivi programmati.

Il Direttore Generale presenta la *Relazione sulla performance* al Consiglio di Amministrazione per la sua adozione.

L'OIV, entro il 30 giugno di ogni anno, valida la *Relazione sulla performance*, utilizzando anche la diretta interlocuzione con l'amministrazione per acquisire le informazioni necessarie (elementi probativi). Tale interlocuzione consente all'OIV di arrivare all'esito finale attraverso un costruttivo confronto con i vertici dell'amministrazione. La validazione della Relazione sulla *performance* da parte dell'OIV, prevista dall'art. 14, comma 4, lettera c), del d.lgs. n. 150/2009, è l'atto che attribuisce efficacia alla Relazione.

Il documento di validazione viene inviato dall'OIV al Direttore Generale.

La Relazione è pubblicata, unitamente al documento di validazione, sul sito istituzionale dell'amministrazione [www.enac.gov.it](http://www.enac.gov.it) nella sezione "[Amministrazione Trasparente](#)" per assicurarne la visibilità. L'OIV verifica l'adempimento.

La validazione della Relazione sulla *performance* da parte dell'OIV è condizione inderogabile per l'accesso agli strumenti per premiare il merito.

## 5.2 Punti di forza e di debolezza del ciclo di gestione della *performance*

Il sistema ha raggiunto un buon livello di maturità. Nonostante ciò, secondo un approccio di continuo *tuning* e miglioramento, si sta procedendo alla implementazione di ulteriori perfezionamenti sia in termini metodologici sia in termini di processo.

Principale aspetto che necessita di continua implementazione è, appunto, l'integrazione e il raccordo tra i vari strumenti di programmazione dell'Ente (Bilancio, Piano della *performance*, Sistema di misurazione e valutazione della *performance*, Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza, Standard di qualità).

Sotto l'aspetto dell'integrazione con i dati di bilancio, il Bilancio di previsione vede la suddivisione delle spese dell'Ente per missioni e programmi.

Ogni obiettivo strategico è collegato al relativo programma.

## ALLEGATO 1: TABELLA OBIETTIVI STRATEGICI

LEGENDA COLORI-GRADO DI RAGGIUNGIMENTO:

|  |                                |  |                                      |  |                                      |  |  |  |                                |
|--|--------------------------------|--|--------------------------------------|--|--------------------------------------|--|--|--|--------------------------------|
|  | Grado di raggiungimento <= 50% |  | Grado di raggiungimento tra 51 e 70% |  | Grado di raggiungimento tra 71 e 90% |  | Grado di raggiungimento tra il 91 e 100% |  | Grado di raggiungimento ≥ 100% |
|--|--------------------------------|--|--------------------------------------|--|--------------------------------------|--|--|--|--------------------------------|

| AREA STRAT                                 | COD. | DC RESPONS | OBIETTIVI STRATEGICI 2017-2019  | KPI   | FORMULA KPI   | TARGET 2017   | GRADO RAGG. |
|--|------|------------|---|---|---|---|-------------|
| SAFETY                                     | P.01 | TAA        | <b>Razionalizzazione delle azioni rivolte a garantire la safety delle infrastrutture, dei servizi resi in ambito aeroportuale e dei servizi di navigazione aerea, in linea con i programmi e gli standard europei</b>   | Conversione certificati di aeroporto  | % certificati di aeroporto convertiti (indicazione numero totale certificati da convertire al 31/12/2016: 33) | 100%  |             |
|  |      | TAA        |   | Implementazione del Performance based Oversight nei processi di sorveglianza                                  | % imprese sorvegliate con metodologia Performance based oversight (totale imprese: 586)                       | 30% (176)   |             |
|  |      | VDG        |   | Implementazione attività previste dall'EPAS   | % attivazione delle attività previste nell'EPAS per l'anno (totale attività da completare nel triennio: 20)   | 80%   |             |
|  |      | RAA        |   | Regolamento ENAC BVLOS  | Definizione dell'assetto regolatorio per l'effettuazione delle operazioni BVLOS                               | Assetto regolatorio definito e adottato                     |             |
| SECURITY                                   | P.02 | EAA        | <b>Rafforzamento delle azioni rivolte a garantire la security delle infrastrutture, dei servizi resi in ambito aeroportuale e dei servizi di navigazione aerea, in linea con i programmi e gli standard europei</b>   | Rafforzamento attività ispettiva  | % incremento ispezioni (dato 2016: ispezioni NCI=33; ispezioni aeroportuali=1347)                             | 10% (su anno base)  |             |
|  |      | RAA        |   | Definizione e attuazione del progetto di certificazione degli istruttori di security                          | % di realizzazione delle azioni previste dal progetto   | 30%   |             |
| EQUA COMPETITIVITA' E QUALITA' DEI SERVIZI | P.03 | EAA        | <b>Definire un sistema adeguato di rilevazione e monitoraggio degli attori e della qualità dei servizi nel settore del trasporto aereo nonché la revisione assetto strutture di aviazione generale in sinergia con gli aeroporti aperti al traffico commerciale</b> | Affidamento aeroporti in gestione totale di aviazione generale (totale aeroporti da affidare = 20)            | N. di bandi pubblicati  | 4   |             |
|  |      | TAA        |   | Monitoraggio dello sviluppo delle opere e dei servizi aeroportuali  | % aeroporti monitorati/apt dotati di contratto di programma (10)  | 50%   |             |
| TUTELA DELL'AMBIENTE                       | P.04 | RAA        | <b>Consolidare il ruolo dell'Ente nel campo della sostenibilità ambientale promuovendo l'adozione di azioni volte a ridurre l'impatto ambientale nelle infrastrutture aeroportuali e nel trasporto aereo</b>  | 1) Interventi Action Plan ENAC  | 1) % realizzazione interventi programmati (totale interventi da completare nel triennio: 3)                   | 1) 30%  |             |
|  |      |            |   | 2) Monitoraggio azioni di riduzione impatto ambientale all'interno degli scali, individuazioni best practices | 2) scali mappati su totale degli scali  | 2) individuazione best practices e elaborazione linee guida |             |
| TRASVERSALE                                | C.01 | VDG        | <b>Migliorare la qualità delle misure di prevenzione della corruzione</b>   | Numero di misure di mitigazione del rischio implementate  | numero/anno   | 3/anno  |             |

| AREA STRAT   | COD. | DC RESPO NS | OBIETTIVI STRATEGICI 2017-2019   | KPI   | FORMULA KPI  | TARGET 2017  | GRADO RAGG. |
|--|------|-------------|--|---|--|--|-------------|
|  | C.02 | SAA         | <b>Migliorare il livello complessivo di informatizzazione dell'Ente</b>  | Numero Processi chiave inseriti nel "Workflow" (totale = 10)  | N processi/anno  | 3/anno   |             |
|  | C.03 | VDG         | <b>Sviluppare secondo il modello EASA il sistema di management dell'ENAC introducendo in tutti i settori organizzativi i principi del Risk Management</b>  | Numero di domini (aree tematiche) gestiti secondo criteri di risk management  | N domini gestiti/n domini da gestire (10)  | 20%  |             |
|  | C.04 | VDG         | <b>Supportare il sistema Paese favorendo la competitività e l'internazionalizzazione delle aziende italiane del settore, in particolare le piccole e medie industrie, nelle relazioni con l'EASA con riferimento soprattutto alle procedure di certificazione e omologazione</b> | 1) Definizione delle procedure di accompagnamento delle aziende italiane alla certificazione e omologazione EASA condivise con gli stakeholders | 1) Predisposizione Linee Guida e procedure per l'accompagnamento delle aziende italiane alla certificazione e omologazione EASA. | 1) presentazione al CDA del Manuale e del piano delle attività di divulgazione verso le aziende potenzialmente interessate |             |
| 2) Numero di procedure presentate da aziende italiane, di piccola e media dimensione, a EASA seguite da ENAC   |      |             |  | 2) numero procedure presentate seguite da ENAC  | 2) >=0   |  |             |
| 3) Monitoraggio della durata media del processo di approvazione da parte di EASA per le procedure seguite da ENAC e per quelle avviate in maniera autonoma dalle singole aziende |      |             |  | 3) numero giorni per la certificazione e omologazione per le imprese italiane seguite da ENAC   | 3) dato 2017   |  |             |
|  | C.05 | SAA         | <b>Valorizzazione e tutela del patrimonio immobiliare dell'Ente</b>  | 1) Mappatura del patrimonio per tipologia, destinazione d'uso e valorizzazione  | 1) Predisposizione di un rapporto dettagliato sullo stato del patrimonio immobiliare e sulle relative entrate e spese            | 1) Presentazione al CDA del Rapporto   |             |
|  |      | TAA         |  | 2) Numero di interventi di valorizzazione e/o tutela per tipologia di patrimonio/totale patrimonio per tipologia                                | 2) Predisposizione di un Action Plan per la valorizzazione e tutela del patrimonio   | 2) Presentazione dell'Action Plan 2017-2021  |             |

\* Legenda Direzioni nell'[allegato 5](#)

## ALLEGATO 2: TABELLA DOCUMENTI DEL CICLO DI GESTIONE DELLA *PERFORMANCE*

| Documento   | Data di prima approvazione   | Data di pubblicazione          | Data ultimo aggiornamento | Link documento  |
|---|------------------------------|--------------------------------|---------------------------|---|
| Sistema di misurazione e valutazione della <i>performance</i>           | Gennaio 2011                 | Febbraio 2011                  | Giugno 2014               | <a href="http://enac.portaleamministrazionetrasparente.it/archiviofile/enac/Performance/Sistema_di_misurazione_e_valutazione_performance/SMVP_ed3_giugno2014_Allegato_Del_19-2014.pdf">http://enac.portaleamministrazionetrasparente.it/archiviofile/enac/Performance/Sistema_di_misurazione_e_valutazione_performance/SMVP_ed3_giugno2014_Allegato_Del_19-2014.pdf</a> |
| Piano della <i>performance</i>  | Gennaio 2011                 | Febbraio 2011                  | Gennaio 2018              | <a href="https://enac.portaleamministrazionetrasparente.it/archiviofile/enac/Performance/Piano_della_performance/PdP_ENAC_2018-2020.pdf">https://enac.portaleamministrazionetrasparente.it/archiviofile/enac/Performance/Piano_della_performance/PdP_ENAC_2018-2020.pdf</a>   |
| Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza | Gennaio 2011<br>Gennaio 2014 | Febbraio 2011<br>Febbraio 2014 | Gennaio 2018              | <a href="https://enac.portaleamministrazionetrasparente.it/archiviofile/enac/Altri_contenuti/Corruzione/PTPCT_ENAC_2018-2020.pdf">https://enac.portaleamministrazionetrasparente.it/archiviofile/enac/Altri_contenuti/Corruzione/PTPCT_ENAC_2018-2020.pdf</a>   |
| Standard di qualità dei servizi   | Dicembre 2011                | Dicembre 2011                  | Dicembre 2012             | <a href="http://www.enac.gov.it/repository/ContentManagement/information/P1486412379/CartaDeiServizi_Ed2-Dic2012.pdf">http://www.enac.gov.it/repository/ContentManagement/information/P1486412379/CartaDeiServizi_Ed2-Dic2012.pdf</a>   |

## ALLEGATO 3: TABELLA OBIETTIVI OPERATIVI DI DERIVAZIONE STRATEGICA - 2017

LEGENDA COLORI-GRADO DI RAGGIUNGIMENTO:

|  |                                |  |                                      |  |                                      |  |  |  |                                |
|--|--------------------------------|--|--------------------------------------|--|--------------------------------------|--|--|--|--------------------------------|
|  | Grado di raggiungimento <= 50% |  | Grado di raggiungimento tra 51 e 70% |  | Grado di raggiungimento tra 71 e 90% |  | Grado di raggiungimento tra il 91 e 100% |  | Grado di raggiungimento ≥ 100% |
|--|--------------------------------|--|--------------------------------------|--|--------------------------------------|--|--|--|--------------------------------|

LEGENDA COLORI-AREE STRATEGICHE:

|  |        |  |          |  |  |  |                 |  |          |
|--|--------|--|----------|--|--|--|-----------------|--|----------|
|  | SAFETY |  | SECURITY |  | EQUA COMPETITIVITÀ e QUALITÀ DEI SERVIZI |  | TUTELA AMBIENTE |  | GENERALE |
|--|--------|--|----------|--|--|--|-----------------|--|----------|

| AREA STR. | OBIETTIVO STRATEGICO   | ID OO    | DIR | OBIETTIVO OPERATIVO   | KPI   | TARGET  | GRADO RAGG. |
|-----------|--|----------|-----|---|---|---|-------------|
| SAFETY    | Razionalizzazione delle azioni rivolte a garantire la safety delle infrastrutture, dei servizi resi in ambito aeroportuale e dei servizi di navigazione aerea, in linea con i programmi e gli standard europei | P.01.TAV | TAV | Assicurare la piena operatività di EMPIC per tutti i processi di certificazione e sorveglianza delle imprese tecniche, operative e di addestramento | % processi informatizzati   | 100%  |             |
|           |  | P.01.RPO | RPO | Attuare le iniziative per la conversione delle certificazioni COLA in accordo al Regolamento (UE) n. 962/2012 e ss.mm.ii.                           | Componente RPO del Piano di Azioni  | 75%   |             |
|           |  | P.01.RNA | RNA | Definizione delle specifiche tecniche dei SAPR per operazioni BVLOS   | Previsione BVLOS nel Regolamento APR relativamente alle specifiche tecniche     | Proposta di requisito regolamentare approvata dal Direttore RAA |             |
|           |  | P.01.TSA | TSA | Implementazione del Performance based Oversight nei processi di sorveglianza  | % imprese sorvegliate di competenza con metodologia Performance based oversight | 30%   |             |
|           |  | P.01.TNO | TNO | Implementazione del Performance based Oversight nei processi di sorveglianza  | % imprese sorvegliate di competenza con metodologia Performance based oversight | 30%   |             |
|           |  | P.01.TNE | TNE | Implementazione del Performance based Oversight nei processi di sorveglianza  | % imprese sorvegliate di competenza con metodologia Performance based oversight | 30%   |             |
|           |  | P.01.TCE | TCE | Implementazione del Performance based Oversight nei processi di sorveglianza  | % imprese sorvegliate di competenza con metodologia Performance based oversight | 30%   |             |
|           |  | P.01.TSU | TSU | Implementazione del Performance based Oversight nei processi di sorveglianza  | % imprese sorvegliate di competenza con metodologia Performance based oversight | 30%   |             |
| SECURITY  | Rafforzamento delle azioni rivolte a garantire la security delle infrastrutture, dei servizi resi in ambito aeroportuale e dei servizi di navigazione aerea, in linea con i                                    | P.02.RSE | RSE | Avvio procedura di certificazione degli istruttori di security e dei validatori di security   | Rilascio certificazioni/domande ricevute  | 70%   |             |
|           |  | P.02.ECL | ECL | Rafforzamento dell'attività ispettiva di security   | Incremento delle ispezioni di security  | 10% in aggiunta al dato 2016                                    |             |
|           |  | P.02.EPB | ELM | Rafforzamento dell'attività ispettiva di security   | Incremento delle ispezioni di security  | 10% in aggiunta al dato 2016                                    |             |
|           |  | P.02.EPB | EPB | Rafforzamento dell'attività ispettiva di security   | Incremento delle ispezioni di security  | 10% in aggiunta al dato 2016                                    |             |
|           |  | P.02.EMM | EMM | Rafforzamento dell'attività ispettiva di security   | Incremento delle ispezioni di security  | 10% in aggiunta al dato 2016                                    |             |

| AREA STR.                                  | OBIETTIVO STRATEGICO  | ID OO    | DIR | OBIETTIVO OPERATIVO  | KPI  | TARGET   | GRADO RAGG. |
|--|---|----------|-----|--|--|--|-------------|
|  | programmi e gli standard europei  | P.02.ELA | ELA | Rafforzamento dell'attività ispettiva di security  | Incremento delle ispezioni di security   | 10% in aggiunta al dato 2016   |             |
|  |   | P.02.ESN | ESN | Rafforzamento dell'attività ispettiva di security  | Incremento delle ispezioni di security   | 10% in aggiunta al dato 2016   |             |
|  |   | P.02.EER | EER | Rafforzamento dell'attività ispettiva di security  | Incremento delle ispezioni di security   | 10% in aggiunta al dato 2016   |             |
|  |   | P.02.ESR | ESR | Rafforzamento dell'attività ispettiva di security  | Incremento delle ispezioni di security   | 10% in aggiunta al dato 2016   |             |
|  |   | P.02.ECM | ECM | Rafforzamento dell'attività ispettiva di security  | Incremento delle ispezioni di security   | 10% in aggiunta al dato 2016   |             |
|  |   | P.02.ETS | ETS | Rafforzamento dell'attività ispettiva di security  | Incremento delle ispezioni di security   | 10% in aggiunta al dato 2016   |             |
|  |   | P.02.ENE | ENE | Rafforzamento dell'attività ispettiva di security  | Incremento delle ispezioni di security   | 10% in aggiunta al dato 2016   |             |
|  |   | P.02.ESC | ESC | Rafforzamento dell'attività ispettiva di security  | Incremento delle ispezioni di security   | 10% in aggiunta al dato 2016   |             |
|  |   | P.02.ECX | ECX | Rafforzamento dell'attività ispettiva di security  | Incremento delle ispezioni di security   | 10% in aggiunta al dato 2016   |             |
|  |   | P.02.ENO | ENO | Definizione dei contenuti e parametri del nuovo software di gestione delle elisuperfici occasionali  | Elaborazione di un documento contenente le modalità funzionali del software                | Documento completato e approvato dal DC  |             |
| EQUA COMPETITIVITA' & QUALITA' DEI SERVIZI | Definire un sistema adeguato di rilevazione e monitoraggio degli attori e della qualità dei servizi nel settore del trasporto aereo, nonché la revisione assetto strutture di aviazione generale in sinergia con gli aeroporti aperti al traffico commerciale | P.03.TPP | TPP | Monitoraggio dello sviluppo delle opere aeroportuali, anche con riguardo alla salvaguardia e valorizzazione dei beni immobili di proprietà e/o gestiti dall'Ente | % aeroporti monitorati/apt dotati di contratto di programma                                | 50%  |             |
|  |   | P.03.TOP | TOP | Salvaguardare la sicurezza del volo fornendo ai comuni strumenti per regolare l'attività edilizia in prossimità degli aeroporti                                  | N mappe di vincolo inviate per la pubblicazione  | 2  |             |
|  |   | P.03.EAV | EAV | Bozza di regolamento per le sanzioni, riguardanti le violazioni delle previsioni della Carta dei Servizi dei vettori   | Elaborazione della bozza di regolamento  | Documento approvato dal DC   |             |
|  |   | P.03.EEC | EEC | Armonizzazione del Contratto di programma rispetto alle previsioni della Convenzione   | Elaborazione nuovo schema di contratto di programma  | Schema presentato al CdA   |             |
|  |   | P.03.ETA | ETA | Verifica dell'idoneità economico-finanziaria dei Vettori nazionali   | N schede elaborate   | 100%   |             |
|  |   | P.03.EGA | EGA | Affidamento aeroporti in gestione totale di aviazione generale   | N. di bandi pubblicati   | 4  |             |
| TUTELA DELL'AMBIENTE                       | Consolidare il ruolo dell'Ente nel campo della sostenibilità ambientale promuovendo l'adozione di azioni volte a ridurre l'impatto ambientale nelle infrastrutture aeroportuali e nel trasporto aereo   | P.04.RTA | RTA | Attuare le iniziative volte alla realizzazione di progetti coerenti con l'Action Plan previsto dalla risoluzione ICAO  | Interventi Action Plan ENAC realizzati/programmati   | 30%  |             |
|  |   | P.04.RAS | RAS | Attuare le iniziative volte alla realizzazione di progetti coerenti con l'Action Plan previsto dalla risoluzione ICAO  | Interventi Action Plan ENAC realizzati/programmati   | 30%  |             |
| TRASVERSALE                                | Migliorare la qualità delle misure di prevenzione della corruzione  | C.01.SAP | SAP | Definizione dotazione organica di struttura  | % Direzioni con dotazione organica definita  | 100%   |             |
|  |   | C.01.SAG | SAG | Recepimento delle modifiche apportate dal d. lgs. n. 50/2016 nel Regolamento per la Gestione Amministrativa e Contabile dell'ENAC                                | Predisposizione del nuovo Regolamento per la Gestione Amministrativa e Contabile dell'ENAC | Trasmissione al DG per la deliberazione da parte del CdA entro il 30 novembre 2017 |             |
|  |   | C.01.DGA | DGA | Verifiche di auditing interno su processi operativi a rischio alto (da PTPC)   | n processi a rischio alto auditati   | 4  |             |

| AREA STR. | OBIETTIVO STRATEGICO   | ID OO    | DIR | OBIETTIVO OPERATIVO   | KPI  | TARGET   | GRADO RAGG. |
|-----------|--|----------|-----|---|--|--|-------------|
|           |  | C.01.DGL | DGL | Dare attuazione alla nuova disciplina dell'accesso civico   | Elaborazione Regolamento sull'accesso civico               | Trasmissione al DG per la deliberazione da parte del CdA entro il 30 novembre 2017 |             |
|           | Migliorare il livello complessivo di informatizzazione dell'Ente | C.02.SSI | SSI | Realizzare l'informatizzazione della gestione dei processi operativi dell'Ente  | N processi inseriti nel workflow                           | 3  |             |
|           |  | C.02.SGF | SGF | Automatizzare i solleciti di pagamento, gli atti interruttivi di prescrizione e l'avvio, per la Direzione competente, degli atti ingiuntivi | Messa a regime di un sistema procedurale ed informatizzato | 31/12/2017   |             |

\* Legenda Direzioni nell'[allegato 5](#)

|   |                                   |
|---|-----------------------------------|
| 1 | Miglioramento Qualità dei Servizi |
| 2 | Prevenzione della Corruzione      |
| 3 | Digitalizzazione                  |
| 4 | Contenimento della Spesa          |
| 5 | Trasparenza                       |

## ALLEGATO 4: TABELLA OBIETTIVI OPERATIVI LOCALI 2017

### LEGENDA COLORI-GRADO DI RAGGIUNGIMENTO:

|  |                                |  |                                      |  |                                      |  |  |  |                                |
|--|--------------------------------|--|--------------------------------------|--|--------------------------------------|--|--|--|--------------------------------|
|  | Grado di raggiungimento <= 50% |  | Grado di raggiungimento tra 51 e 70% |  | Grado di raggiungimento tra 71 e 90% |  | Grado di raggiungimento tra il 91 e 100% |  | Grado di raggiungimento ≥ 100% |
|--|--------------------------------|--|--------------------------------------|--|--------------------------------------|--|--|--|--------------------------------|

| PROCESSO DI RIFERIMENTO | COD. OB. | DIR | NOME OBIETTIVO   | KPI  | TARGET   | GRADO RAGG |
|-------------------------|----------|-----|--|--|--|------------|
| 388i                    | 388i.EAA | EAA | Ampliamento delle competenze del Nucleo Centrale Handling e definizione delle modalità operative di certificazione   | Formalizzazione delle nuove competenze NCH e approvazione check-list tramite disposizione del Direttore Centrale   | Operatività NCH con nuove competenze                             |            |
| 146i                    | 146i.EAV | EAV | Verifica sui dati relativi alla qualità dei servizi, nell'ambito del monitoraggio dei contratti di programma   | verifiche effettuate/aeroporti con CdP sottoscritto  | 100% entro il 15 ottobre   |            |
| E.G.                    | E.G.EEC  | EEC | Definizione tariffe sui droni come da Protocollo di intesa con ENAV  | Elaborazione allegato tecnico  | Allegato approvato dal VDG                                       |            |
| 308i                    | 308i.ETA | ETA | Predisposizione di schede informative degli accordi aerei da rendere disponibili all'industria   | N. schede completate   | 30   |            |
| 140i                    | 140i.EGA | EGA | Proposta di revisione dell'attuale disciplina contenuta nel D.M. 521 del 1997 per l'affidamento in concessione delle gestione totali                                 | Elaborazione proposta  | Testo approvato dal Direttore generale                           |            |
| 4i                      | 4i.ENO   | ENO | Predisposizione ed emanazione del provvedimento di applicazione del Piano nazionale Leonardo da Vinci alle realtà aeroportuali di Torino Caselle e Genova Sestri     | Emanazione provvedimenti   | 2 provvedimenti emanati  |            |
| 129i                    | 129i.ENE | ENE | Disciplinare l'attività degli aeroporti minori   | N regolamenti di scalo adottati  | 3  |            |
| 129i                    | 129i.ECL | ECL | Disciplinare l'attività degli aeroporti di Reggio Calabria e Crotone   | N regolamenti di scalo revisionati   | 2 (Reggio Calabria e Crotone)                                    |            |
| E.G.                    | E.G.ELM  | ELM | Miglioramento della qualità dei servizi  | Campagne informative sui servizi per PRM e progetto autismo  | 3  |            |
| E.G.                    | E.G.EMM  | EMM | Miglioramento della qualità dei servizi  | Campagne informative sui servizi per PRM e progetto autismo  | 3  |            |
| E.G.                    | E.G.ESC  | ESC | Miglioramento della qualità dei servizi  | Campagne informative sui servizi per PRM e progetto autismo  | 3  |            |
| E.G.                    | E.G.ELA  | ELA | Miglioramento della qualità dei servizi  | Campagne informative sui servizi per PRM e progetto autismo  | 3  |            |
| E.G.                    | E.G.ETS  | ETS | Miglioramento della qualità dei servizi  | Campagne informative sui servizi per PRM e progetto autismo  | 2 (1 per aeroporto)  |            |
| 130i                    | 130i.EPB | EPB | Revisione del PEA, tenendo conto delle previsioni della GEN-05, negli apt di Foggia e Grottaglie (TA), assicurando lo svolgimento di almeno 1 esercitazione parziale | N. Ordinanze di adozione del PEA<br>N. Esercitazioni svolte per aeroporto  | -1 ordinanza per aeroporto;<br>-1 esercitazione parziale         |            |
| 4i                      | 4i.ESN   | ESN | Definizione dei requisiti e prescrizioni per la messa in esercizio della Control Room gestore aeroportuale, secondo le previsioni del PNS                            | completamento aspetti di competenza degli stakeholders pubblici per funzionamento control room (sono esclusi aspetti di competenza del gestore in adempimento della normativa sugli appalti e acquisizione | ottimizzazione dei requisiti di funzionamento della control room |            |

| PROCESSO DI RIFERIMENTO | COD. OB. | DIR | NOME OBIETTIVO   | KPI  | TARGET   | GRADO RAGG |
|-------------------------|----------|-----|--|--|--|------------|
|                         |          |     |  | beni da parte di soggetti pubblici)  |  |            |
| 4i                      | 4i.ECM   | ECM | Applicazione delle procedure del Piano Nazionale aggiornato " Leonardo da Vinci" alla realtà aeroportuale di Napoli  | Numero delle procedure analizzate e concordate con gli Stakeholders aeroportuali   | 100%   |            |
| E.G.                    | E.G.EER  | EER | Campagna sulla sicurezza in rampa di personale e mezzi sull'aeroporto di Bologna   | Riduzione degli inconvenienti di rampa. (Parametri di valutazione: fod, carenza manutenzione mezzi, manovre retromarcia) | 10% rispetto al 2016                                     |            |
| 129i                    | 129i.ECX | ECX | Disciplinare le attività sull'aeroporto de L'Aquila  | Predisposizione Regolamento di Scalo   | Regolamento approvato                                    |            |
| E.G.                    | E.G.ESR  | ESR | Semplificare le procedure di controllo security per determinate tipologie di passeggeri e di voli nel terminal di aviazione generale dell'aeroporto di Olbia   | Elaborazione ordinanza contenente le nuove procedure di accesso  | Ordinanza emessa   |            |
| 56i                     | 56i.RAA  | RAA | Coordinamento e completamento delle attività previste in materia di USOAP-CMA  | Notifica all'ICAO Compliance Check-list Annessi  | Notifica all'ICAO Compliance Check-list 50% Annessi      |            |
| 15i                     | 15i.RTA  | RTA | Consolidare il ruolo dell'Ente nei nuovi processi negoziali per gli accordi globali europei UE-Paesi terzi previsti dalla Strategia aviazione UE   | Tornate negoziali seguite/totale tornate negoziali   | 75%  |            |
| 300i                    | 300i.RPO | RPO | Promuovere l'attenzione al trasporto aereo delle merci pericolose nel settore dell'aviazione generale, in linea con il Piano di Sicurezza Europeo (EPAS)   | % Implementazione del Piano di azioni  | 75%  |            |
| E.G.                    | E.G.RNA  | RNA | Attività finalizzate alla revisione del Regolamento Basico n. 216/2008   | N. report post-riunioni/totale riunioni  | 90%  |            |
| 108i                    | 108i.RSE | RSE | Razionalizzazione norme e disposizioni in materia di controllo aeroportuale security   | Elaborazione Security Ipectors Handbook  | Handbook approvato dal DC                                |            |
| 1i                      | 1i.RAS   | RAS | Definizione del concetto operativo operazioni BVLOS  | Previsione BVLOS nel Regolamento APR relativamente alla parte Spazio Aereo   | 31/12/2017   |            |
| 36i                     | 36i.TAA  | TAA | Miglioramento delle condizioni di safety negli Aeroporti a gestione diretta Enac   | Elaborazione di un documento capitolare sulla mappatura e rilievo ostacoli   | Documento capitolare approvato dal DG                    |            |
| E.G.                    | E.G.TAV  | TAV | Ottimizzazione dei processi della Direzione Centrale al fine della efficace integrazione delle strutture tecniche  | N. processi ottimizzati  | 4  |            |
| 19i                     | 19i.TPP  | TPP | Valutazione delle condizioni di applicabilità di sistemi di arresto ingegnerizzati sulle piste di volo degli aeroporti nazionali, nel caso in cui i requisiti di Runway End Safety Area non risultano pienamente applicabili | % aeroporti aperti a traffico commerciale valutati   | 50%  |            |
| 113i                    | 113i.TSA | TSA | Elaborazione di criteri sul PBO per ATCO training organization   | Aggiornamento del documento di PBO con i criteri per ATCO TO   | Criteri PBO per ATCO TO approvati dal Direttore Centrale |            |
| 36i                     | 36i.TOP  | TOP | Mappatura e rilievo degli ostacoli nelle immediate vicinanze degli aeroporti a gestione diretta ENAC (raccomandazione ANSV 15/951-09/09/1/A/09)  | Elaborazione atti propedeutici alla gara   | Atti propedeutici elaborati                              |            |
| 40i                     | 40i.TNO  | TNO | Conversione dei Certificati di aeroporto in applicazione del Reg. EU n.139/2014  | % certificati di aeroporto convertiti su totale aeroporti di competenza  | 100%   |            |
| 40i                     | 40i.TNE  | TNE | Conversione dei Certificati di aeroporto in applicazione del Reg. EU n.139/2014  | % certificati di aeroporto convertiti su totale aeroporti di competenza  | 100%   |            |
| 40i                     | 40i.TCE  | TCE | Conversione dei Certificati di aeroporto in applicazione del Reg. EU n.139/2014  | % certificati di aeroporto convertiti su totale aeroporti di competenza  | 100%   |            |
| 40i                     | 40i.TSU  | TSU | Conversione dei Certificati di aeroporto   | % certificati di aeroporto   | 100%   |            |

| PROCESSO DI RIFERIMENTO | COD. OB. | DIR | NOME OBIETTIVO   | KPI  | TARGET  | GRADO RAGG |
|-------------------------|----------|-----|--|--|---|------------|
|                         |          |     | in applicazione del Reg. EU n.139/2014   | convertiti su totale aeroporti di competenza   |   |            |
| 335s                    | 335s.SAA | SAA | Estensione del sistema di controllo delle missioni alle Direzioni aeroportuali attraverso il Polo missioni   | % Direzioni aeroportuali sotto il controllo del Polo Missioni                        | 50%   |            |
| 16s                     | 16s.SAP  | SAP | Integrazione del corpo docente ENAC  | Attivazione del corso per futuri docenti ENAC  | Corso attivato  |            |
| E.G.                    | E.G.SAG  | SAG | Razionalizzazione ed efficientamento sedi ENAC di Roma, con riguardo alla salvaguardia e valorizzazione dei beni immobili di proprietà dall'Ente                   | Progetto esecutivo dei lavori di ristrutturazione della sede di v.le Castro Pretorio | Approvazione del progetto da parte della Direzione Centrale Vigilanza Tecnica |            |
| 30s                     | 30s.SGF  | SGF | Esame della situazione dei residui al 31/12/2016 e regolarizzazione contabile degli stessi   | % residui regolarizzati  | 30% dei residui al 31/12/2016   |            |
| 42s                     | 42s.SSI  | SSI | Implementazione SPID (Sistema identità digitale pubblico) che verrà utilizzato dagli utenti per autenticarsi sul portale dell'Enac e usufruire dei servizi on line | n. servizi abilitati a SPID  | 2   |            |
| E.G.                    | E.G.DGL  | DGL | Adeguamento della Circolare sulla Conferenza dei Servizi ai sensi della riforma Madia con particolare riferimento ai processi dell'Ente                            | Aggiornamento della Circolare sulla Conferenza dei Servizi                           | Circolare approvata dal DG  |            |
| E.G.                    | E.G.DAG  | DGA | Definire le procedure di gestione degli audit interni dell'Ente  | Elaborazione manuale di auditing interno ENAC  | Documento approvato dal DG  |            |

\* Legenda Direzioni nell'[allegato 5](#)

## ALLEGATO 5: LEGENDA SIGLE DIREZIONI ENAC

| STRUTTURE  | SIGLE      |
|--|------------|
| <b>PRESIDENTE</b>  | <b>PRE</b> |
| <b>DIREZIONE GENERALE</b>                                | <b>DG</b>  |
| Direzione Analisi Giuridiche e contenzioso               | DGL        |
| Direzione Auditing Interno                               | DGA        |
| <b>VICE DIREZIONE GENERALE</b>                           | <b>VDG</b> |
| <b>DIREZIONE CENTRALE ECONOMIA E VIGILANZA AEROPORTI</b> | <b>EAA</b> |
| Vice Direzione Centrale                                  | EAV        |
| Direzione Sviluppo Studi Economici                       | EEC        |
| Direzione Sviluppo Trasporto Aereo e Licenze             | ETA        |
| Direzione Sviluppo Gestione Aeroporti                    | EGA        |
| Direzione Aeroportuale Nord-Ovest                        | ENO        |
| Direzione Aeroportuale Milano Malpensa                   | EMM        |
| Direzione Aeroportuale Lombardia                         | ELM        |
| Direzione Aeroportuale Nord-Est                          | ENE        |
| Direzione Aeroportuale Emilia Romagna                    | EER        |
| Direzione Aeroportuale Toscana                           | ETS        |
| Direzione Aeroportuale Lazio                             | ELA        |
| Direzione Aeroportuale Regioni Centro                    | ECX        |
| Direzione Aeroportuale Campania                          | ECM        |
| Direzione Aeroportuale Puglia Basilicata                 | EPB        |
| Direzione Aeroportuale Calabria                          | ECL        |
| Direzione Aeroportuale Sardegna                          | ESR        |
| Direzione Aeroportuale Sicilia Occidentale               | ESC        |
| Direzione Aeroportuale Sicilia Orientale                 | ESN        |
| <b>DIREZIONE CENTRALE REGOLAZIONE AEREA</b>              | <b>RAA</b> |
| Direzione Regolazione Trasporto Aereo e Ambiente         | RTA        |
| Direzione Regolazione Personale e Operazioni Volo        | RPO        |
| Direzione Regolazione Navigabilità                       | RNA        |
| Direzione Regolazione Security                           | RSE        |
| Direzione Regolazione Aeroporti e Spazio Aereo           | RAS        |
| <b>DIREZIONE CENTRALE VIGILANZA TECNICA</b>              | <b>TAA</b> |
| Vice Direzione Centrale                                  | TAV        |
| Direzione Pianificazione e Progetti                      | TPP        |
| Direzione Gestione Spazio Aereo                          | TSA        |
| Direzione Operatività Aeroporti                          | TOP        |
| Direzione Operazioni Nord Est                            | TNE        |
| Direzione Operazioni Nord Ovest                          | TNO        |
| Direzione Operazioni Centro                              | TCE        |
| Direzione Operazioni Sud                                 | TSU        |
| <b>DIREZIONE CENTRALE SVILUPPO ORGANIZZATIVO</b>         | <b>SAA</b> |
| Direzione Personale                                      | SAP        |
| Direzione Gestione Finanziaria                           | SGF        |
| Direzione Sistemi Informativi                            | SSI        |
| Direzione Affari Generali                                | SAG        |